



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI ECONOMIA

LAUREA SPECIALISTICA

IMPRENDITORIALITA' E INNOVAZIONE

Laurea Specialistica in Imprenditorialità e innovazione Classe 84/s – classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

INDICAZIONI GENERALI

Piano di Studi

Gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2007/2008 alla Laurea Specialistica in Imprenditorialità e Innovazione dovranno seguire un Piano di Studio articolato in due anni (60 crediti per ciascun anno), i cui contenuti sono riferiti alla coorte di studenti iscritti al 1° anno nel 2007/2008.

Nel caso in cui negli anni successivi dovessero intervenire modifiche a tale Piano di Studio, tali studenti continueranno a seguire il Piano di Studi originario.

Nell'anno accademico 2007-2008 vengono attivati entrambi gli anni del Corso di Studio.

Offerta formativa

L'offerta Formativa relativa al Corso di Studi potrà essere costituita (nei due anni in cui si articola) da segmenti annuali di Piani di Studi differenti (se naturalmente vi siano state delle modifiche in detti Piani). Ad esempio, nel 2007/2008 il primo anno del Piano potrà essere diverso dal primo anno del Piano del 2006/2007.

Propedeuticità

Per ciascun Piano di Studi sono definite le propedeuticità da rispettare. Le propedeuticità, quando previste, sono le conoscenze pregresse che obbligatoriamente devono essere state accertate per poter proseguire nella carriera curricolare e sostenere determinati esami. Si presume che gli iscritti provenienti dal Corso di Laurea in Economia Aziendale (Università del Molise) abbiano sostenuto gli esami del corso triennale.

Crediti a scelta

I crediti a scelta sono conseguibili sostenendo esami relativi ad insegnamenti attivati presso la Facoltà di Economia oppure presso altre Facoltà dell'Università degli Studi del Molise, o, previo parere favorevole dell'organo didattico competente, presso altre Università italiane o straniere. In ogni caso gli esami prescelti non potranno coincidere con quelli sostenuti nel precedente curriculum di laurea triennale.

INDICAZIONI SPECIFICHE

Obiettivi formativi

La Laurea Specialistica, oltre a fornire una preparazione economico-aziendale di base, finalizza all'acquisizione di competenze circa gli strumenti operativi della gestione aziendale (primo

triennio), è orientata ad approfondire le tematiche connesse ai processi di creazione e sviluppo di nuove imprese ed ai progetti di cambiamento e innovazione gestionale ed organizzativa.

In particolare la Laurea Specialistica intende trasferire conoscenze e competenze inerenti all'analisi e all'interpretazione dei processi decisionali aziendali, focalizzandosi sulle problematiche della progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative imprenditoriali e di innovazione nei settori della produzione e dei servizi.

I contenuti del corso sono modellati intorno ad una visione interdisciplinare ed articolata del fenomeno imprenditoriale e dell'innovazione, sia in chiave di processi gestionali interni al contesto di impresa, sia di confronto e collegamento con i sistemi esterni che ne condizionano l'attuazione. L'approfondimento delle discipline aziendali, insieme a quelle economiche, giuridiche e quantitative, mira a trasferire conoscenze e competenze utili allo sviluppo dell'attività di business planning essenziale per orientare i processi di creazione o innovazione imprenditoriale, nonché di quelle richieste nelle fasi di avvio, sviluppo e gestione corrente delle iniziative imprenditoriali.

Il percorso curricolare si integra con una adeguata preparazione linguistica ed informatica.

Conoscenze richieste per l'accesso

Può iscriversi al CLS in Imprenditorialità e Innovazione:

- a) chi abbia conseguito la laurea Triennale di Primo Livello in Economia Aziendale (Classe delle lauree triennali n. 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale) presso l'Università del Molise (indirizzo Economico Gestionale o Assicurativo Previdenziale o Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative o Economia delle imprese turistiche); in tal caso vengono riconosciuti tutti i 180 crediti acquisiti; per tali studenti sono previsti quattro percorsi diversi a seconda dell'Indirizzo curricolare triennale di provenienza;
- b) chi abbia conseguito una qualsiasi laurea triennale nella predetta Classe 17 ovvero una laurea quadriennale secondo il precedente ordinamento, nel qual caso i 180 Crediti Formativi Universitari potranno essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi o parzialmente per un minimo di 140 (quindi con un residuo di debiti formativi da colmare preventivamente al sostenimento degli esami della Laurea Specialistica non superiore a 40 CFU) o in pieno, anche, ove necessario, sulla base di piani di studio individuali.

Limitatamente agli studenti in possesso della Laurea Triennale in "Economia e Gestione dei Sistemi Turistici" (classe 17) conseguita presso l'Università degli Studi del Molise (corso di laurea disattivato a partire dall'A.A. 2005/2006) ovvero in "Economia Aziendale - Indirizzo Statutario" (classe 17), per i quali all'atto dell'immatricolazione alla laurea specialistica emerge un debito formativo perfettamente equivalente a crediti convalidati per attività formative svolte nel triennio di primo livello sulla base di piani di studio precedenti, e che pertanto possono essere immatricolati nel CdL Specialistica con **piano di studio individuale** ed un ammontare complessivo di 180 cfu pieni come previsto dall' art. 5, comma b) del presente Regolamento Didattico, il debito rilevato dovrà essere colmato, ma senza obbligo di propedeuticità assoluta durante il corso del biennio specialistico.

Ambiti occupazionali

La Laurea Specialistica forma operatori interessati sia a sviluppare iniziative imprenditoriali in proprio, sia ad inserirsi a livello di responsabilità funzionale all'interno di organizzazioni economiche private. Sbocco preferenziale è inoltre quello relativo alle organizzazioni pubbliche (agenzie di sviluppo locale, di gestione del partenariato locale, ecc) e private (istituzioni bancarie e finanziarie, società di consulenza) nel ruolo di promotore e valutatore di progetti di innovazione imprenditoriale. La Laurea specialistica consente infine di conseguire l'abilitazione per l'esercizio della professione di dottore commercialista e la possibilità di partecipare alle selezioni per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca universitari in ambito aziendalistico.

Prova finale

Il titolo di studio (laurea) è conseguito a seguito di esame di laurea, consistente nella discussione, davanti ad una Commissione, di una tesi di laurea elaborata in forma scritta sotto la guida di un relatore, e afferente ad una disciplina rientrante nel piano di studio del candidato, secondo le procedure e i criteri di valutazione definiti in apposito regolamento della Facoltà di Economia.

Requisiti di ammissione

Accesso: libero.

Durata normale del corso: 2 anni (120 crediti).

Frequenza: consigliata.

Sede del corso: **Campobasso**.

Iscrizione: i termini di iscrizione sono fissati dal **1° agosto al 11 ottobre 2007**

Le attività didattiche dell'anno accademico 2007/2008 avranno inizio dal **15 ottobre 2007**.

Piano di studio per la Coorte di Immatricolati 2007/2008

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE

Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale

INDIRIZZO: ECONOMICO GESTIONALE

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

Unità Didattica	SSD	CREDITI
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	AGR/01	6
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/06	6
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI	SECS-P/10	9
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO		
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	6
SOCIOLOGIA (2° E 3° MODULO)	SPS/07	6
STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO	SECS-S/03	9
Crediti TOT:		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

Unità Didattica	SSD	CREDITI
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	SECS-P/07	9
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA	SECS-P/08	6
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE		
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6
STORIA DELL'INDUSTRIA	SECS-P/12	6

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	SPS/09	3
INFORMATICA II		5
A SCELTA DELLO STUDENTE		9
TESI DI LAUREA		16
Crediti TOT:		60

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

Unità Didattica	SSD	CREDITI
DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	6
ECONOMIA AGROINDUSTRIALE (II MODULO)	AGR/01	3
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	AGR/01	6
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA	SECS-P/08	6
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE		
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	9
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI	SECS-P/10	9
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO		
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	6
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	6
Crediti TOT:		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

Unità Didattica	SSD	CREDITI
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	SECS-P/07	9
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/06	6
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	9
STORIA DELL'INDUSTRIA	SECS-P/12	6

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	SPS/09	9
INFORMATICA II		5
TESI DI LAUREA		16
Crediti TOT:		60

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: CARRIERE ISPETTIVE DELLE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

Unità Didattica	SSD	CREDITI
ECONOMIA AGROINDUSTRIALE	AGR/01	6
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	AGR/01	6
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/06	6
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: IMPRESA E PICCOLA IMPRESA	SECS-P/08	6
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE		
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	6
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	9
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI	SECS-P/10	9
COMPORTEMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO		
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	6
STATISTICA (3° MODULO)	SECS-S/01	3
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	3
Crediti TOT:		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

Unità Didattica	SSD	CREDITI
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	SECS-P/07	9
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	9

STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO	SECS-S/03	9
STORIA DELL'INDUSTRIA	SECS-P/12	6
SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	SPS/09	6
INFORMATICA II		5
TESI DI LAUREA		16
CREDITI TOT:		60

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: ECONOMIA DELLE IMPRESE TURISTICHE

L'indirizzo in Economia delle imprese turistiche è stato introdotto nell'A.A. 2005/2006, pertanto i laureati triennali in Economia Aziendale – Indirizzo Economia delle Imprese Turistiche potranno immatricolarsi automaticamente al corso di laurea specialistica secondo il seguente piano di studio a partire dall'A.A. 2008/09. I laureati in "Economia e Gestione dei Sistemi Turistici" (corso di laurea disattivato dall'A.A. 2005/2006) possono iscriversi a questo indirizzo della Laurea specialistica formulando un piano di studio individuale.

Anno di corso: 1

Unità Didattica	SSD	CREDITI
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (MOD. 3)	IUS/09	3
DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	9
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	9
FINANZA AZIENDALE (MOD. 3)	SECS-P/09	3
ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE	SECS-P/06	6
STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO (MOD. 1)	SECS-S/03	3
STORIA DELL'INDUSTRIA	SECS-P/12	6
SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	SECS-P/13	6
SOCIOLOGIA GENERALE (MOD. 1 E 2)	SPS/07	6
A SCELTA LIBERA		9
Crediti TOT:		60

Anno di corso: 2

Unità Didattica	SSD	CREDITI
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE	SECS-P/07	9
INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI	SECS-P/10	9

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO

INSEGNAMENTO A SCELTA: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA	SECS-P/08	6
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE		
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6
MATEMATICA FINANZIARIA	SECS-S/06	9
INFORMATICA II		5
TESI DI LAUREA		16
CREDITI TOT:		60

Insegnamenti attivati nell'A.A. 2007/2008

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE

Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale

INDIRIZZO: ECONOMICO GESTIONALE

1° anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2007/08)

Istituzioni di Diritto pubblico 9 CFU
Prof. Elena Amalia Ferioli

Economia dell'ambiente 6 CFU
Prof. Maria Bonaventura Forleo

Economia dell'innovazione 6 CFU
Prof. Fabrizio Cobis

Finanza aziendale 9 CFU
Prof. Michele Modena

**Insegnamento a scelta tra:
Comportamento organizzativo e processi di gruppo** 9 CFU
Prof. Massimo Franco

Organizzazione delle aziende commerciali
Prof. Paolo De Vita

Sistemi di gestione e certificazione ambientale 6 CFU
Prof. Fausto Cavallaro

Sociologia (2° e 3° modulo) 6 CFU
Prof. Davide Barba

Statistica aziendale e analisi di mercato 9 CFU
Prof. Marco Centoni

2° anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2006/07)

Strategia e politica aziendale 9 CFU
Prof. Claudio Struzzolino

**Insegnamento a scelta tra:
imprenditorialità e piccola impresa *** 6 CFU
Prof. Antonio Minguzzi

Pianificazione strategica e controllo direzionale

Prof. Simonetta Zamparelli

Diritto tributario

Prof. Francesco D'Ayala Valva

6

CFU

Storia dell'industria

Prof. Ilaria Zilli

6

cfu

Sociologia delle comunicazioni di massa

Prof. Emiliana De Blasio

3

cfu

Informatica II

Prof. Antonio Mucciaccio

5

CFU

A scelta dallo studente

9

CFU

Tesi di laurea

16

CFU

* Equipollente a: Economia e gestione dell'innovazione aziendale

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

1° anno (Studenti immatricolati nell’A.A. 2007/08)

Diritto commerciale Prof. Francesco Fimmanò	6	CFU
Istituzioni di Diritto pubblico Prof. Elena Amalia Ferioli	9	CFU
Economia agroindustriale (2° modulo) Prof. Angela Mariani	3	CFU
Economia dell’ambiente Prof. Maria Bonaventura Forleo	6	CFU
Insegnamento a scelta tra: Imprenditorialità e piccola impresa Prof. Antonio Minguzzi	6	CFU
Pianificazione strategica e controllo direzionale Prof. Simonetta Zamparelli		
Finanza aziendale Prof. Michele Modina	9	CFU
Insegnamento a scelta tra: Comportamento organizzativo e processi di gruppo Prof. Massimo Franco	9	CFU
Organizzazione delle aziende commerciali Prof. Paolo De Vita		
Scienza delle finanze Prof. Angelo Lombardi	6	CFU
Sistemi di gestione e certificazione ambientale Prof. Fausto Cavallaro	6	CFU

2° anno (Studenti immatricolati nell’A.A. 2006/07)

Strategia e politica aziendale ** Prof. Claudio Struzzolino	9	CFU
---	---	-----

Economia dell'innovazione Prof. Fabrizio Cobis	6	CFU
Diritto tributario Prof. Francesco D'Ayala Valva	9	CFU
Storia dell'industria Prof. Ilaria Zilli	6	cfu
Sociologia delle comunicazioni di massa Prof. Emiliana De Blasio	9	cfu
Informatica II Prof. Antonio Mucciaccio	5	CFU
Tesi di laurea	16	CFU

** L'insegnamento alternativo di Programmazione e controllo è stato soppresso.

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: CARRIERE ISPETTIVE DELLE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

1° anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2007/08)

Economia agroindustriale Prof. Angela Mariani	6	CFU
Economia dell'ambiente Prof. Maria Bonaventura Forleo	6	CFU
Economia dell'innovazione Prof. Fabrizio Cobis	6	CFU
Insegnamento a scelta tra: Imprenditorialità e piccola impresa Prof. Antonio Minguzzi	6	CFU
Pianificazione strategica e controllo direzionale Prof. Simonetta Zamparelli		
Economia politica Prof. Alberto Franco Pozzolo	6	CFU
Insegnamento a scelta tra: Comportamento organizzativo e processi di gruppo Prof. Massimo Franco	9	CFU
Organizzazione delle aziende commerciali Prof. Paolo De Vita		
Matematica finanziaria Prof. Mariafortuna Pietroluongo	9	CFU
Sistemi di gestione e certificazione ambientale Prof. Fausto Cavallaro	6	CFU
Statistica (3° modulo) Prof. Marco Centoni	3	CFU
Storia economica Prof. Luciana Frangioni	3	CFU

2°anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2006/07)

Strategia e politica aziendale ** Prof. Claudio Struzzolino	9	CFU
Finanza aziendale Prof. Michele Modina	9	CFU
Statistica aziendale e analisi di mercato Prof. Marco Centoni	9	CFU
Storia dell'industria Prof. Ilaria Zilli	6	cfu
Sociologia delle comunicazioni di massa Prof. Emiliana De Blasio	6	cfu
Informatica II Prof. Antonio Mucciaccio	5	CFU
Tesi di laurea	16	CFU

** L'insegnamento alternativo di Programmazione e controllo è stato soppresso.

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
Studente proveniente dal Corso di Laurea in Economia aziendale
INDIRIZZO: ECONOMIA DELLE IMPRESE TURISTICHE

L'indirizzo in Economia delle imprese turistiche è stato introdotto nell'A.A. 2005/2006, pertanto i laureati triennali in Economia Aziendale – Indirizzo Economia delle Imprese Turistiche potranno immatricolarsi automaticamente al corso di laurea specialistica secondo il seguente piano di studio a partire dall'A.A. 2008/09. I laureati in "Economia e Gestione dei Sistemi Turistici" (corso di laurea disattivato dall'A.A. 2005/2006) possono iscriversi a questo indirizzo della Laurea specialistica formulando un piano di studio individuale.

1° anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2007/08)

Istituzioni di diritto pubblico (mod. 3) Prof. Elena Amalia Ferioli	IUS/09	3
Diritto del lavoro Prof. Nicola De Marinis	IUS/07	9
Organizzazione aziendale Prof. Massimo Franco	SECS-P/10	9
Finanza aziendale (mod. 3) Prof. Michele Modina	SECS-P/09	3
Economia dell'innovazione Prof. Fabrizio Cobis	SECS-P/06	6
Statistica aziendale e analisi di mercato (mod. 1) Prof. Marco Centoni	SECS-S/03	3
Storia dell'industria Prof. Ilaria Zilli	SECS-P/12	6
Sistemi di gestione e certificazione ambientale Prof. Fausto Cavallaro	SECS-P/13	6
Sociologia generale (mod. 1 e 2) Prof. Alberto Tarozzi	SPS/07	6
A scelta libera		9
Crediti TOT:		60

2°anno (Studenti immatricolati nell'A.A. 2006/07)

Strategia e politica aziendale Prof. Claudio Struzzolino	SECS-P/07	9
Insegnamento a scelta tra: Organizzazione delle aziende commerciali Prof. Paolo De Vita	SECS-P/10	9
Comportamento organizzativo e processi di gruppo Prof. Massimo Franco		
Insegnamento a scelta: imprenditorialità e piccola impresa Prof. Antonio Minguzzi	SECS-P/08	6
Pianificazione strategica e controllo direzionale Prof. Simonetta Zamparelli		
Diritto tributario Prof. Francesco D'Ayala Valva	IUS/12	6
Matematica finanziaria Prof. Mariafortuna Pietroluongo	SECS-S/06	9
Informatica II Prof. Antonio Mucciaccio		5
Tesi di laurea		16
Crediti TOT:		60

Laurea Specialistica in: IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE
PROPEDEUTICITÀ DEGLI INSEGNAMENTI

PER SOSTENERE L'ESAME DI:

Sociologia delle comunicazioni di massa

Statistica aziendale e analisi di mercato

Organizzazione delle aziende commerciali

Comportamento organizzativo e processi di gruppo

BISOGNA AVER SUPERATO L'ESAME DI:

Sociologia (2° e 3° modulo)

Statistica (3° modulo)

Organizzazione Aziendale

Organizzazione Aziendale

INSEGNAMENTI LIBERI

	SSD	CFU	ORE
Cultura e lingua cinese		6.0	
Cultura e lingua cinese - CB - (Maria Rosaria Gianninoto)	L-OR/21	6.0	36
Diritto delle imprese in crisi		3.0	
Diritto delle imprese in crisi - CB - (Francesco Fimmano)	IUS/04	3.0	18
Diritto dell'informatica		9.0	
Diritto dell'informatica - CB - (Stefania Giova)	IUS/01	9.0	54
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche		6.0	
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - CB - (Paola Sabella)	SECS-P/07	6.0	36
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari		6.0	
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari (Rosa Maria fanelli)	AGR/01	6.0	36
Economia e tecnica della comunicazione aziendale		6.0	
Economia e tecnica della comunicazione aziendale - CB - (Elisabetta Horvath)	SECS-P/08	6.0	36
Economia regionale		6.0	
Economia regionale - CB - (Massimo Bagarani)	SECS-P/02	6.0	36
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione		3.0	
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione - CB - (Silvia Piccinini)	IUS/01	3.0	18
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (corso avanzato)		6.0	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (corso avanzato) -CB- (Claudia Salvatore)	SECS-P/07	6.0	36
Organizzazione del lavoro		9.0	
Organizzazione del lavoro - CB - (Gilda Antonelli)	SECS-P/10	9.0	54

Principi contabili			9.0	
Principi contabili - CB - (Michele Samuele Borgia)	SECS-P/07	9.0		54
Risorse energetiche e ambientali			6.0	
Risorse energetiche e ambientali - CB - (Fausto Cavallaro)	SECS-P/13	6.0		36
Sociologia delle relazioni etniche			3.0	
Sociologia delle relazioni etniche - CB - (Alberto Tarozzi)	SPS/10	3.0		18
Storia contemporanea			6.0	
Storia contemporanea - CB - (Vittorio De Marco)	M-STO/04	6.0		36
Storia economica			6.0	
Storia economica - CB - (Maria Giagnacovo)	SECS-P/12	6.0		36
Strategie d'impresa			6.0	
Strategie d'impresa - CB - (Elisabetta Horvath)	SECS-P/08	6.0		36
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita			6.0	
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita - CB - (Antonella CAMPANA)	SECS-S/06	6.0		36

CORSI DEL I ANNO

Comportamento organizzativo e processi di gruppo

PROF. MASSIMO FRANCO

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI
oppure COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al comportamento organizzativo e a tutti gli aspetti inerenti la struttura, le dinamiche e i processi di gruppo. Il "gruppo", come insieme di individui che perseguono un obiettivo comune, sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame sia gli aspetti di assetto e struttura, sia i meccanismi di relazione, che legano il gruppo ad una dimensione di sistema di business.

Contenuti

Nel primo modulo (3 CFU) sono affrontati i temi di base per l'analisi dell'evoluzione del concetto di gruppo nei contesti organizzativi, partendo dall'evoluzione del concetto di gruppo fino al passaggio al team work. Lo studio si concentra sulla definizione teorica del concetto di gruppo e sull'individuazione delle diverse tipologie individuabili nelle realtà organizzative. Nel modulo inoltre si analizzeranno come i percorsi effettivi di evoluzione di un gruppo si affiancano a precise motivazioni e approcci teorici. Nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sugli aspetti operativi: obiettivi, clima e metodi, del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno, quali i ruoli, i comportamenti di leadership. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio di team management, inerente l'approfondimento di strumenti operativi legati alle dinamiche e ai processi di gruppo. Nel terzo modulo (3 cfu) sono presentati i principali strumenti di progettazione e controllo e dei meccanismi che possono influenzare l'efficacia del lavoro di gruppo. Si approfondiranno in una logica tecnico-operativa i processi di crescita e sviluppo del gruppo, il grado di efficacia misurabile in termini di performance di gruppo sia in termini di modalità e grado di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti dei team member.

Testi consigliati

Materiale didattico e dispense a cura del docente.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

KREITNER R., KINICKI A., *Comportamento organizzativo*, Apogeo, Milano, 2004.

Comportamento organizzativo e processi di gruppo

PROF. MASSIMO FRANCO

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI
oppure COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI
TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al comportamento organizzativo e a tutti gli aspetti inerenti la struttura, le dinamiche e i processi di gruppo. Il "gruppo", come insieme di individui che perseguono un obiettivo comune, sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame sia gli aspetti di assetto e struttura, sia i meccanismi di relazione, che legano il gruppo ad una dimensione di sistema di business.

Contenuti

Nel primo modulo (3 cfu) sono affrontati i temi di base per l'analisi dell'evoluzione del concetto di gruppo nei contesti organizzativi, partendo dall'evoluzione del concetto di gruppo fino al passaggio al team work. Lo studio si concentra sulla definizione teorica del concetto di gruppo e sull'individuazione delle diverse tipologie individuabili nelle realtà organizzative. Nel modulo inoltre si analizzeranno come i percorsi effettivi di evoluzione di un gruppo si affiancano a precise motivazioni e approcci teorici. Nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sugli aspetti operativi: obiettivi, clima e metodi, del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno, quali i ruoli, i comportamenti di leadership. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio di team management, inerente l'approfondimento di strumenti operativi legati alle dinamiche e ai processi di gruppo. Nel terzo modulo (3 cfu) sono presentati i principali strumenti di progettazione e controllo e dei meccanismi che possono influenzare l'efficacia del lavoro di gruppo. Si approfondiranno in una logica tecnico-operativa i processi di crescita e sviluppo del gruppo, il grado di efficacia misurabile in termini di performance di gruppo sia in termini di modalità e grado di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti dei team member.

Testi consigliati

Materiale didattico e dispense a cura del docente.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

KREITNER R., KINICKI A., *Comportamento organizzativo*, Apogeo, Milano, 2004.

Comportamento organizzativo e processi di gruppo

PROF. MASSIMO FRANCO

Appartenente al Corso integrato: Da scegliere tra: - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al comportamento organizzativo e a tutti gli aspetti inerenti la struttura, le dinamiche e i processi di gruppo. Il "gruppo", come insieme di individui che perseguono un obiettivo comune, sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame sia gli aspetti di assetto e struttura, sia i meccanismi di relazione, che legano il gruppo ad una dimensione di sistema di business.

Contenuti

Nel primo modulo (3 cfu) sono affrontati i temi di base per l'analisi dell'evoluzione del concetto di gruppo nei contesti organizzativi, partendo dall'evoluzione del concetto di gruppo fino al passaggio al team work. Lo studio si concentra sulla definizione teorica del concetto di gruppo e sull'individuazione delle diverse tipologie individuabili nelle realtà organizzative. Nel modulo inoltre si analizzeranno come i percorsi effettivi di evoluzione di un gruppo si affiancano a precise motivazioni e approcci teorici. Nel secondo modulo (3 cfu) l'attenzione è focalizzata sugli aspetti operativi: obiettivi, clima e metodi, del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno, quali i ruoli, i comportamenti di leadership. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio di team management, inerente l'approfondimento di strumenti operativi legati alle dinamiche e ai processi di gruppo. Nel terzo modulo (3 cfu) sono presentati i principali strumenti di progettazione e controllo e dei meccanismi che possono influenzare l'efficacia del lavoro di gruppo. Si approfondiranno in una logica tecnico-operativa i processi di crescita e sviluppo del gruppo, il grado di efficacia misurabile in termini di performance di gruppo sia in termini di modalità e grado di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti dei team member.

Testi consigliati

Materiale didattico e dispense a cura del docente.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

KREITNER R., KINICKI A., *Comportamento organizzativo*, Apogeo, Milano, 2004.

Diritto commerciale

PROF. FRANCESCO FIMMANÒ

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO COMMERCIALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

La formazione teorica in ordine alle regole funzionamento del diritto privato dell'economia e alla disciplina analitica delle fattispecie concrete anche in chiave comparatistica. L'esame della casistica del diritto commerciale con particolare riferimento all'impresa, alle società, ai contratti commerciali, ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali.

Contenuti

L'impresa. L'imprenditore ed il relativo statuto. Le categorie di imprenditori. L'azienda e la sua circolazione. I segni distintivi. Gli ausiliari. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. Le forme associative di diritto familiare. La concorrenza. i consorzi e le associazioni temporanee di imprese. Il Gruppo europeo di interesse economico. I contratti per l'attività d'impresa. La Vendita. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. Il Trasporto. Il Deposito. Il mandato. Agenzia e Mediazione. I contratti bancari. L'intermediazione finanziaria. L'intermediazione mobiliare. I contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione. I titoli di credito. I titoli di credito in generale, la cambiale, l'assegno bancario, l'assegno circolare, l'assegno circolare. Le procedure concorsuali. La crisi dell'impresa commerciale. I presupposti del fallimento, la dichiarazione di fallimento, gli organi preposti al fallimento, gli effetti del fallimento, l'esercizio provvisorio dell'impresa, l'affitto di azienda, l'accertamento del passivo e dei diritti reali mobiliari dei terzi, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo, il concordato preventivo e l'amministrazione controllata, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. Le società in generale. La società come schema funzionale e come paradigma organizzativo. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. I gruppi di società. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Le società cooperative. La trasformazione, la fusione e la scissione.

Testo consigliato

G. CAMPOBASSO, *Manuale di Diritto Commerciale*, Utet, Torino, ultima edizione.

OPPURE

V. BUONOCORE, *Manuale di Diritto commerciale*, Giappichelli ed., Torino, ultima edizione.

Diritto del lavoro

PROF. NICOLA DE MARINIS

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO DEL LAVORO - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

L'insegnamento sarà sviluppato in coerenza con lo specifico corso di laurea in cui il medesimo si inserisce, cosicché, ferma restando lo studio propedeutico dei fondamenti della materia, una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi delle nuove forme di accesso al mercato del lavoro nonché alle problematiche inerenti la gestione dei rapporti di lavoro nell'impresa, ricomprendendovi i profili di carattere previdenziale.

Contenuti

I MODULO LE FONTI ED I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO DEL LAVORO

- 1) Il lavoro nella Costituzione.
- 2) Legge e contratto collettivo.
- 3) Rappresentanza e rappresentatività sindacale.
- 4) Il diritto di sciopero.
- 5) Le fonti comunitarie. Il dialogo sociale.
- 6) La tutela previdenziale.
- 7) Subordinazione e autonomia.
- 8) I rapporti speciali. Il lavoro pubblico.
- 9) Lo Statuto dei Lavoratori.

II MODULO IL MERCATO DEL LAVORO

- 1) I servizi per l'impiego.
- 2) Le tipologie di lavoro flessibile. Il contratto a termine.
- 3) Il lavoro a tempo parziale.
- 4) La somministrazione di lavoro.
- 5) L'apprendistato e altri contratti a contenuto formativo.
- 6) Il lavoro a progetto.
- 7) Il decentramento produttivo. Il distacco.
- 8) Il trasferimento d'azienda.
- 9) L'appalto di opere e servizi.

III MODULO IL RAPPORTO DI LAVORO

- 1) La costituzione del rapporto. Il contratto di lavoro subordinato. Il periodo di prova.
- 2) Lo svolgimento del rapporto di lavoro. L'obbligazione di lavorare. Mansioni e qualifiche.

- 3) Luogo e tempo della prestazione.
- 4) Potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro.
- 5) L'obbligazione retributiva.
- 6) La sospensione del rapporto di lavoro.
- 7) L'estinzione del rapporto. I licenziamenti individuali ed il TFR.
- 8) I licenziamenti collettivi.
- 9) La tutela dei diritti dei lavoratori.

Testi consigliati

A. VALLEBONA, *Breviario di Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Ultima edizione.

M. PERSIANI, G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Ultima edizione.

Diritto pubblico

PROF.SSA ELENA AMALIA FERIOLI

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO PUBBLICO - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'organizzazione costituzionale dell'ordinamento italiano e di illustrare i principi costituzionali che presiedono all'esercizio dei diritti fondamentali, con particolare riferimento ai diritti della sfera economica. Lo studente potrà così acquisire le principali nozioni teoriche sui propri diritti e doveri di cittadino, sulle funzioni delle istituzioni del diritto pubblico e sui principi generali che regolano il governo dell'economia e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Contenuti

Muovendo dalla descrizione dei processi storici che portarono alla nascita dello stato moderno, si esamineranno i tratti distintivi dell'ordinamento giuridico statale ed i suoi rapporti con il diritto internazionale e l'ordinamento dell'Unione europea. Si passerà poi all'esame delle fonti del diritto italiano ed europeo. Dopo aver illustrato i principali diritti costituzionali, con particolare riferimento ai diritti della sfera economica, si esamineranno le fasi essenziali della storia costituzionale italiana e l'organizzazione costituzionale dell'ordinamento italiano.

Testo consigliato

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli editore, Torino, ult. ed.

Economia agroindustriale

PROF.SSA ANGELA MARIANI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA AGROINDUSTRIALE - CARRIERE ISPETTIVE DELLE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze per l'analisi dei problemi economici ed organizzativi delle imprese del settore agro-industriale con particolare attenzione al settore agro-alimentare. Un particolare approfondimento riguarderà le politiche relative al settore agro-industriale

Contenuti

Il MODULO STRATEGIE E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL SETTORE AGROINDUSTRIALE

- La qualità dei prodotti agro-industriali: strategie delle imprese e dell'operatore pubblico.
- Politiche per il settore agro-industriale e la tutela dei consumatori.
- Politiche dei prezzi e dei mercati o Politiche energetiche.
- N.B. L'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame di Economia aziendale.

Testo consigliato

Dispense a cura del docente.

Economia agroindustriale (2° modulo)

PROF.SSA ANGELA MARIANI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA AGROINDUSTRIALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze per l'analisi dei problemi economici ed organizzativi delle imprese del settore agro-industriale con particolare attenzione al settore agro-alimentare. Un particolare approfondimento riguarderà le politiche relative al settore agro-industriale.

Contenuti

IL MODULO STRATEGIE E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL SETTORE AGROINDUSTRIALE

- La qualità dei prodotti agro-industriali: strategie delle imprese e dell'operatore pubblico.
- Politiche per il settore agro-industriale e la tutela dei consumatori.
- Politiche dei prezzi e dei mercati.
- Politiche energetiche.
- N.B. L'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame di Economia aziendale.

Testo consigliato

Dispense a cura del docente.

Economia dell'ambiente

PROF.SSA MARIA BONAVENTURA FORLEO

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'AMBIENTE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di contribuire all'arricchimento della formazione dello studente con conoscenze relative alle modalità di interazione tra sistema economico ed ambientale secondo un percorso di sviluppo compatibile. Il corso si articola in tre moduli che forniscono un quadro generale delle tematiche ambientali e delle interazioni con il sistema economico, degli strumenti di regolamentazione, con riferimento alle modalità di gestione di alcune risorse naturali in Italia, degli strumenti innovativi a disposizione dei soggetti pubblico e privato coinvolti nel governo delle tematiche ambientali.

Contenuti

I MODULO. Le principali questioni. L'innovazione negli approcci (2 CFU) Ambiente e sviluppo economico: i principali modelli teorici interpretativi. Lo sviluppo economico sostenibile. Il sistema dei conti nazionali e gli aggiustamenti in senso ambientale. L'allocazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili. Le risorse ed i metodi di valutazione economica.

II MODULO. Gli strumenti di politica ambientale (2 CFU) La definizione delle politiche ambientali. Trade off tra politiche economiche e politica ambientale Gli strumenti di politica ambientale. Standard e sussidi. Tassazione ambientale e cauzione. Responsabilità civile e assicurazioni.

III MODULO. L'innovazione negli strumenti (2 CFU) Appalti "Verdi" Permessi di emissione e certificati "verdi". Bilancio ambientale e rapporto ambientale. La certificazione ambientale dei prodotti e dei processi. Gli accordi volontari Benchmarking e Dow Jones Sustainability Index.

Testi consigliati

PANELLA G., *Economia e politiche dell'ambiente*, Carocci, 2002. Capitoli da 1 a 11 compresi. Altri materiali saranno forniti a cura del docente e resi disponibili nell'aula virtuale.

Economia dell'ambiente

PROF.SSA MARIA BONAVENTURA FORLEO

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'AMBIENTE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di contribuire all'arricchimento della formazione dello studente con conoscenze relative alle modalità di interazione tra sistema economico ed ambientale secondo un percorso di sviluppo compatibile. Il corso si articola in tre moduli che forniscono un quadro generale delle tematiche ambientali e delle interazioni con il sistema economico, degli strumenti di regolamentazione, con riferimento alle modalità di gestione di alcune risorse naturali in Italia, degli strumenti innovativi a disposizione dei soggetti pubblico e privato coinvolti nel governo delle tematiche ambientali.

Contenuti

I MODULO. Le principali questioni. L'innovazione negli approcci (2 CFU) Ambiente e sviluppo economico: i principali modelli teorici interpretativi. Lo sviluppo economico sostenibile. Il sistema dei conti nazionali e gli aggiustamenti in senso ambientale. L'allocazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili Le risorse ed i metodi di valutazione economica.

II MODULO. Gli strumenti di politica ambientale (2 CFU) La definizione delle politiche ambientali. Trade off tra politiche economiche e politica ambientale Gli strumenti di politica ambientale. Standard e sussidi. Tassazione ambientale e cauzione. Responsabilità civile e assicurazioni.

III MODULO. L'innovazione negli strumenti (2 CFU) Appalti "Verdi" Permessi di emissione e certificati "verdi". Bilancio ambientale e rapporto ambientale. La certificazione ambientale dei prodotti e dei processi. Gli accordi volontari Benchmarking e Dow Jones Sustainability Index.

Testi consigliati

PANELLA G., *Economia e politiche dell'ambiente*, Carocci, 2002. Capitoli da 1 a 11 compresi. Altri materiali saranno forniti a cura del docente e resi disponibili nell'aula virtuale.

Economia dell'ambiente

PROF.SSA MARIA BONAVENTURA FORLEO

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'AMBIENTE - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di contribuire all'arricchimento della formazione dello studente con conoscenze relative alle modalità di interazione tra sistema economico ed ambientale secondo un percorso di sviluppo compatibile. Il corso si articola in tre moduli che forniscono un quadro generale delle tematiche ambientali e delle interazioni con il sistema economico, degli strumenti di regolamentazione, con riferimento alle modalità di gestione di alcune risorse naturali in Italia, degli strumenti innovativi a disposizione dei soggetti pubblico e privato coinvolti nel governo delle tematiche ambientali.

Contenuti

I MODULO. Le principali questioni. L'innovazione negli approcci (2 CFU) Ambiente e sviluppo economico: i principali modelli teorici interpretativi. Lo sviluppo economico sostenibile. Il sistema dei conti nazionali e gli aggiustamenti in senso ambientale. L'allocazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili Le risorse ed i metodi di valutazione economica.

II MODULO. Gli strumenti di politica ambientale (2 CFU) La definizione delle politiche ambientali. Trade off tra politiche economiche e politica ambientale Gli strumenti di politica ambientale. Standard e sussidi. Tassazione ambientale e cauzione. Responsabilità civile e assicurazioni.

III MODULO. L'innovazione negli strumenti (2 CFU) Appalti "Verdi" Permessi di emissione e certificati "verdi". Bilancio ambientale e rapporto ambientale. La certificazione ambientale dei prodotti e dei processi. Gli accordi volontari Benchmarking e Dow Jones Sustainability Index.

Testi consigliati

PANELLA G., *Economia e politiche dell'ambiente*, Carocci, 2002. Capitoli da 1 a 11 compresi.
Altri materiali saranno forniti a cura del docente e resi disponibili nell'aula virtuale.

Economia dell'innovazione

PROF. FABRIZIO COBIS

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Preparare lo studente ai fondamenti dei processi di innovazione e alla conoscenza dettagliata della politica nazionale della ricerca.

Contenuti

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto. Definizione e tassonomia dell'innovazione. La definizione di innovazione secondo Schumpeter. Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo. Modello della Tripla Elica La politica nazionale della ricerca: gli indirizzi strategici e gli strumenti operativi.

Testi consigliati

F. MALERBA, *Economia dell'Innovazione*, Carocci editore, 2000.

Materiale didattico a cura del docente.

Economia dell'innovazione

PROF. FABRIZIO COBIS

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Preparare lo studente ai fondamenti dei processi di innovazione e alla conoscenza dettagliata della politica nazionale della ricerca.

Contenuti

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto. Definizione e tassonomia dell'innovazione. La definizione di innovazione secondo Schumpeter. Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo. Modello della Tripla Elica La politica nazionale della ricerca: gli indirizzi strategici e gli strumenti operativi.

Testi consigliati

F. MALERBA, *Economia dell'Innovazione*, Carocci editore, 2000.

Materiale didattico a cura del docente.

Economia dell'innovazione

PROF. FABRIZIO COBIS

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Preparare lo studente ai fondamenti dei processi di innovazione e alla conoscenza dettagliata della politica nazionale della ricerca.

Contenuti

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto. Definizione e tassonomia dell'innovazione. La definizione di innovazione secondo Schumpeter. Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo. Modello della Tripla Elica La politica nazionale della ricerca: gli indirizzi strategici e gli strumenti operativi.

Testi consigliati

F. MALERBA, *Economia dell'Innovazione*, Carocci editore, 2000.

Materiale didattico a cura del docente.

Economia politica

PROF. ALBERTO FRANCO POZZOLO

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA POLITICA - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso mira ad esaminare gli aspetti istituzionali, teorici ed empirici dell'intervento pubblico nel sistema economico. Esso si propone di analizzare gli obiettivi e gli strumenti della politica economica, i meccanismi d'incidenza sui comportamenti degli agenti e sui mercati, nonché i relativi effetti macroeconomici. Il corso vuole offrire una visione della disciplina che permetta di comprendere i principali problemi e dibattiti in corso (sia a livello nazionale che internazionale), evidenziando i fattori critici dell'intervento pubblico odierno e individuando gli elementi rilevanti per una sua configurazione adatta a garantire prosperità economica nel tempo.

Contenuti

Le aspettative. Mercati finanziari e aspettative. Aspettative, consumo e investimento. Aspettative, produzione e politica economica. Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio. Regimi di cambio. Elevata disoccupazione. Elevata inflazione. Elevato debito pubblico. La politica monetaria. La politica fiscale. L'Unione economica e monetaria europea.

Testo consigliato

BLANCHARD O., (2006), *Scoprire la macroeconomia. Un passo in più*, vol. II, Il Mulino, Bologna.

Finanza aziendale

PROF. MICHELE MODINA

Appartenente al Corso integrato: FINANZA AZIENDALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondire le conoscenze sulla applicazione dei principi di finanza aziendale nella gestione d'impresa. La presentazione delle principali teorie sulla finanza aziendale, l'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come i manager finanziari svolgono le più importanti funzioni. Il corso è costruito sulla logica del learning by doing: ogni lezione si compone di una parte teorica affiancata dalla presentazione di casi e di problemi legati all'applicazione dei principi teorici.

Contenuti

Tra i principali contenuti del corso si segnalano l'attività di analisi e pianificazione finanziaria, la valutazione dei principali strumenti finanziari, la stima del costo del capitale, la massimizzazione del valore dell'impresa, la scelta delle fonti di finanziamento e della struttura del capitale ottimale, la politica dei dividendi, la gestione del capitale circolante. In particolare, il corso avrà la seguente articolazione: • Introduzione/Descrizione del corso • Introduzione alla gestione finanziaria • Rendiconto finanziario e cash flow • Analisi finanziaria • Pianificazione finanziaria • Valutazione di obbligazioni e azioni • Costo del capitale • Valutazione di impresa • Value-based management (cenni) • Capital Budgeting • Valutazione di un progetto di investimento • Analisi dei rischi • Struttura del capitale – teoria e pratica • Politica dei dividendi • Gestione del capitale circolante e scelta dei finanziamenti a breve-termine • Cenni sulle principali operazioni di finanza mobiliare.

Testi consigliati

Il materiale è costituito dalla dispensa fornita dal docente che contiene quanto presentato in aula e gli esercizi svolti in classe.

PER FACILITARE LO STUDIO, IL TESTO DI RIFERIMENTO CONSIGLIATO È:

BREALEY R., MYERS S., SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, IVa edizione.

UN ALTRO OTTIMO TESTO (IN INGLESE) È QUELLO DI:

BRIGHAM F., EHRHARDT M. C., *Financial Management – Theory and Practice*, Thomson, 2005, XIa edizione. Il testo è un ottimo manuale utilizzato in molti corsi di Master in Business Administration (MBA) e costituisce un valido supporto allo studio dei temi affrontati nel corso.

Finanza aziendale

PROF. MICHELE MODINA

Appartenente al Corso integrato: FINANZA AZIENDALE - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondire le conoscenze sulla applicazione dei principi di finanza aziendale nella gestione d'impresa. La presentazione delle principali teorie sulla finanza aziendale, l'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come i manager finanziari svolgono le più importanti funzioni. Il corso è costruito sulla logica del learning by doing: ogni lezione si compone di una parte teorica affiancata dalla presentazione di casi e di problemi legati all'applicazione dei principi teorici.

Contenuti

Tra i principali contenuti del corso si segnalano l'attività di analisi e pianificazione finanziaria, la valutazione dei principali strumenti finanziari, la stima del costo del capitale, la massimizzazione del valore dell'impresa, la scelta delle fonti di finanziamento e della struttura del capitale ottimale, la politica dei dividendi, la gestione del capitale circolante. In particolare, il corso avrà la seguente articolazione: • Introduzione/Descrizione del corso • Introduzione alla gestione finanziaria • Rendiconto finanziario e cash flow • Analisi finanziaria • Pianificazione finanziaria • Valutazione di obbligazioni e azioni • Costo del capitale • Valutazione di impresa • Value-based management (cenni) • Capital Budgeting • Valutazione di un progetto di investimento • Analisi dei rischi • Struttura del capitale – teoria e pratica • Politica dei dividendi • Gestione del capitale circolante e scelta dei finanziamenti a breve-termine • Cenni sulle principali operazioni di finanza mobiliare.

Testi consigliati

Il materiale è costituito dalla dispensa fornita dal docente che contiene quanto presentato in aula e gli esercizi svolti in classe.

PER FACILITARE LO STUDIO, IL TESTO DI RIFERIMENTO CONSIGLIATO È:

BREALEY R., MYERS S., SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, Iva edizione.

UN ALTRO OTTIMO TESTO (IN INGLESE) È QUELLO DI:

BRIGHAM F., EHRHARDT M. C., *Financial Management – Theory and Practice*, Thomson, 2005, Xla edizione. Il testo è un ottimo manuale utilizzato in molti corsi di Master in Business Administration (MBA) e costituisce un valido supporto allo studio dei temi affrontati nel corso.

Finanza aziendale (mod.3)

PROF. MICHELE MODINA

Appartenente al Corso integrato: FINANZA AZIENDALE - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondire le conoscenze sulla applicazione delle metodologie per l'attività di analisi e pianificazione finanziaria. L'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come si analizzano le performance dell'impresa e si elaborano i piani di previsione pluriennali. Il corso è costruito sulla logica del learning by doing: ogni lezione si compone di una parte teorica affiancata dalla presentazione di casi e di problemi legati all'applicazione dei principi teorici.

Contenuti

Il corso avrà la seguente articolazione:

- Introduzione/Descrizione del corso.
- Introduzione alla gestione finanziaria.
- Rendiconto finanziario e cash flow.
- Analisi finanziaria.
- Pianificazione finanziaria.
- Cenni sul value-based management.

Testi consigliati

Il materiale è costituito dalla dispensa fornita dal docente che contiene quanto presentato in aula e gli esercizi svolti in classe.

PER FACILITARE LO STUDIO, IL TESTO DI RIFERIMENTO CONSIGLIATO È:

BREALEY R., MYERS S., SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, IVa edizione.

Imprenditorialità e piccola impresa

PROF. ANTONIO MINGUZZI

Appartenente al Corso integrato: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA OPPURE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la struttura dei fattori che governano i comportamenti imprenditoriali nel contesto delle piccole imprese influenzandone la competitività. A tal fine sarà approfondito il ruolo della cultura imprenditoriale nelle problematiche di sviluppo dell'impresa e le tecniche di redazione del business plan come strumento di supporto allo start up.

Contenuti

PRIMO MODULO (3 CREDITI): La piccola impresa: sviluppo strategico e capacità competitiva
Competenze e risorse immateriali La cultura imprenditoriale e la capacità di apprendimento
Modelli e problematiche di crescita La Business idea di Norman.

SECONDO MODULO (3 CREDITI): Il business plan per lo start up Il settore allargato Le strategie competitive L'analisi della concorrenza Il budget previsionale.

Testi consigliati

LIPPARINI A., LORENZONI G., *Imprenditori e imprese*, Il Mulino, Bologna, 2000.
Materiale a cura del docente.

Imprenditorialità e piccola impresa

PROF. ANTONIO MINGUZZI

Appartenente al Corso integrato: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA OPPURE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la struttura dei fattori che governano i comportamenti imprenditoriali nel contesto delle piccole imprese influenzandone la competitività. A tal fine sarà approfondito il ruolo della cultura imprenditoriale nelle problematiche di sviluppo dell'impresa e le tecniche di redazione del business plan come strumento di supporto allo start up.

Contenuti

PRIMO MODULO (3 CREDITI): La piccola impresa: sviluppo strategico e capacità competitiva
Competenze e risorse immateriali La cultura imprenditoriale e la capacità di apprendimento
Modelli e problematiche di crescita La Business idea di Norman.

SECONDO MODULO (3 CREDITI): Il business plan per lo start up Il settore allargato Le strategie competitive L'analisi della concorrenza Il budget previsionale.

Testi consigliati

LIPPARINI A., LORENZONI G., *Imprenditori e imprese*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Materiale a cura del docente.

Istituzione di diritto pubblico (mod.3)

PROF.SSA ELENA AMALIA FEROLI

Appartenente al Corso integrato: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (MOD.3) - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso si prefigge di approfondire la conoscenza dei principi costituzionali che presiedono all'esercizio dei diritti fondamentali, con particolare riferimento ai diritti della sfera economica e della cosiddetta Costituzione economica.

Contenuti

Dopo aver illustrato i meccanismi della tutela costituzionale dei diritti, si esamineranno i principi costituzionali contenuti nella costituzione economica e si illustreranno percorsi e cause dell'evoluzione dei rapporti tra Stato ed economica dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana ad oggi.

Testi consigliati

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli editore, Torino, ult. ed., limitatamente ai capitoli I Lo Stato: politica e Diritto; II-VII Diritti e Libertà.

FRANCHINI C., PAGANETTO L., *Stato ed economia all'inizio del XXI secolo*, Bologna, Il Mulino, 2002.

Matematica finanziaria

PROF.SSA MARIAFORTUNA PIETROLUONGO

Appartenente al Corso integrato: MATEMETICA FINANZIARIA - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso di Matematica Finanziaria ha lo scopo di trattare metodi analitici e numerici relativi a movimenti di capitali quali rendite, ammortamenti e valutazioni di prestiti.

Contenuti

MODULO A (3 CREDITI) Richiami di matematica generale. Leggi finanziarie e loro confronto. Tassi equivalenti, tassi nominali e tasso istantaneo d'interesse. Forza dell'interesse. Scindibilità. Regola di Luca Pacioli. Rendite (posticipate, anticipate, differite e perpetue). Problemi sulle rendite. Ricerca del tasso e metodo d'iterazione.

MODULO B (3 CREDITI) Cenni sulla costituzione di un capitale. Cenni sulle operazioni finanziarie nel continuo. Ammortamenti (con rimborso finale e caso generale). Equità negli ammortamenti. Ammortamento italiano, francese, con quote di accumulazione ed a due tassi.

MODULO C (3 CREDITI) Valutazione dei prestiti. Nuda proprietà ed usufrutto. Formula di Makeham. Scelta degli investimenti. T.A.N. T.A.E.G. Indici temporali. Cenni sulla gestione di un portafoglio obbligazionario.

Testi consigliati

D'ECCLESIA, GARDINI, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Giappichelli, Torino.

F. CACCIAFFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna*, Giappichelli, Torino.

Organizzazione aziendale

PROF. MASSIMO FRANCO

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse ai diversi contesti aziendali. Il "sistema di business" sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame la varietà di soggetti che caratterizzano i differenti e progressivi livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, azienda, network).

Contenuti

Il corso di Organizzazione aziendale, che si articola in 54 ore di didattica, per un totale di 9 crediti, è strutturato sulla base di tre moduli didattici:

PRIMO MODULO (3 CFU) Sono affrontati i temi di base per l'analisi e il disegno dei processi di divisione del lavoro e di coordinamento fra più soggetti di un sistema economico. Lo studio si concentra sulla definizione dei confini organizzativi, sull'individuo e sugli aspetti relativi alla microstruttura del lavoro. Nel modulo è inoltre presentata una rassegna dei principali filoni di studio organizzativi con un approfondimento sulle teorie classiche, le teorie contingenti, le teorie neo-istituzionaliste e quelle ecologiche.

SECONDO MODULO (3 CFU) L'attenzione è focalizzata sulle caratteristiche del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio organizzativo, inerente l'approfondimento di temi specifici legati all'ambito dell'organizzazione aziendale.

Terzo Modulo (3 CFU) Sono presentati i principali strumenti di progettazione delle strutture e dei meccanismi organizzativi per il coordinamento, il controllo e il cambiamento delle forme aziendali e interaziendali. Al livello azienda sono analizzati i concetti di infrastruttura, sociostruttura e sovrastruttura, attraverso l'esame delle loro componenti costitutive. Al livello network sono sviluppate le tematiche interaziendali per identificare le interdipendenze esistenti fra l'azienda e gli altri attori del sistema economico e per impostare adeguate soluzioni di coordinamento. In questo modulo sono inoltre affrontate le tematiche relative al cambiamento organizzativo e alcuni metodi e tecniche di analisi e di intervento organizzativo.

Testi consigliati

MERCURIO R., TESTA F., *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000.

COSTA G., NACAMULLI R. C. D. A CURA DI, *Manuale di organizzazione aziendale*, Volume V, Utet, Torino, 1996, (capitoli 9, 10, 11, 12 e 13).

LETTURE CONSIGLIATE PER UN APPROFONDIMENTO:

MAGGI B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998.

COSTA G., NACAMULLI R. C. D. A CURA, *Manuale di organizzazione aziendale*, UTET, Torino, 1997.

Ulteriori informazioni sul sito internet: www.unimol.it/organizzazione

Organizzazione delle aziende commerciali

PROF. PAOLO DE VITA

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI OPPURE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso di Organizzazione delle Aziende commerciali ha i seguenti obiettivi:

- Illustrare il ruolo dei canali di distribuzione nelle economie di mercato.
- Illustrare le caratteristiche strutturali del sistema distributivo in Italia.
- Fornire modelli concettuali per la formulazione delle decisioni nelle aziende del retail moderno.
- Migliorare le capacità di analisi e diagnosi dei problemi gestionali.

Contenuti

Il corso è articolato in tre moduli per un totale di 9 CFU corrispondenti a 54 ore di didattica frontale. Il primo modulo, definito "Funzioni e forme delle aziende di distribuzione" (3 cfu), fornisce una visione allargata del sistema della distribuzione commerciale attraverso la disamina delle principali forme assunte nel canale del dettaglio e dell'ingrosso (parte prima del testo Sciarelli-Vona). Il secondo modulo, definito "Aspetti gestionali" (3 cfu), approfondisce il ruolo svolto dalle aziende di grande distribuzione, evidenziando i principali fattori che ne contraddistinguono la gestione strategica ed operativa (pianificazione strategica; sviluppo internazionale; politiche finanziarie e controllo; reatiling mix; localizzazione; innovazione tecnologica); (parte seconda del testo Sciarelli-Vona). Il terzo modulo, definito Organizzazione e Progetto sul campo (3 cfu), consiste nell'analisi di un problema reale in una specifica azienda. Le lezioni si svolgono alternando momenti di didattica frontale con attività esercitative e seminariali. Il terzo modulo comprende un progetto sul campo, svolto in collaborazione con alcune aziende della grande distribuzione. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale ultima parte del corso con il testo indicato più avanti.

Testi consigliati

S. SCIARELLI E R. VONA, *L'impresa commerciale*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001.

LIMITATAMENTE AGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

E. BELTRAMINI E M. CAROTTA, *Le professioni della distribuzione*, Etas, Milano, 1995.

Organizzazione delle aziende commerciali

PROF. PAOLO DE VITA

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE COMMERCIALI OPPURE COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI GRUPPO - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso di Organizzazione delle Aziende commerciali ha i seguenti obiettivi:

- Illustrare il ruolo dei canali di distribuzione nelle economie di mercato.
- Illustrare le caratteristiche strutturali del sistema distributivo in Italia.
- Fornire modelli concettuali per la formulazione delle decisioni nelle aziende del retail moderno.
- Migliorare le capacità di analisi e diagnosi dei problemi gestionali.

Contenuti

Il corso è articolato in tre moduli per un totale di 9 CFU corrispondenti a 54 ore di didattica frontale. Il primo modulo, definito "Funzioni e forme delle aziende di distribuzione" (3 cfu), fornisce una visione allargata del sistema della distribuzione commerciale attraverso la disamina delle principali forme assunte nel canale del dettaglio e dell'ingrosso (parte prima del testo Sciarelli-Vona). Il secondo modulo, definito "Aspetti gestionali" (3 cfu), approfondisce il ruolo svolto dalle aziende di grande distribuzione, evidenziando i principali fattori che ne contraddistinguono la gestione strategica ed operativa (pianificazione strategica; sviluppo internazionale; politiche finanziarie e controllo; reatiling mix; localizzazione; innovazione tecnologica); (parte seconda del testo Sciarelli-Vona). Il terzo modulo, definito Organizzazione e Progetto sul campo (3 cfu), consiste nell'analisi di un problema reale in una specifica azienda. Le lezioni si svolgono alternando momenti di didattica frontale con attività esercitative e seminariali. Il terzo modulo comprende un progetto sul campo, svolto in collaborazione con alcune aziende della grande distribuzione. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale ultima parte del corso con il testo indicato più avanti.

Testi consigliati

S. SCIARELLI e R. VONA, *L'impresa commerciale*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001.

LIMITATAMENTE AGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

E. BELTRAMINI e M. CAROTTA, *Le professioni della distribuzione*, Etas, Milano, 1995.

Organizzazione delle aziende commerciali

PROF. PAOLO DE VITA

Appartenente al Corso integrato: DA SCEGLIERE TRA: - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso di Organizzazione delle Aziende commerciali ha i seguenti obiettivi:

- Illustrare il ruolo dei canali di distribuzione nelle economie di mercato.
- Illustrare le caratteristiche strutturali del sistema distributivo in Italia.
- Fornire modelli concettuali per la formulazione delle decisioni nelle aziende del retail moderno.
- Migliorare le capacità di analisi e diagnosi dei problemi gestionali.

Contenuti

Il corso è articolato in tre moduli per un totale di 9 CFU corrispondenti a 54 ore di didattica frontale. Il primo modulo, definito "Funzioni e forme delle aziende di distribuzione" (3 cfu), fornisce una visione allargata del sistema della distribuzione commerciale attraverso la disamina delle principali forme assunte nel canale del dettaglio e dell'ingrosso (parte prima del testo Sciarelli-Vona). Il secondo modulo, definito "Aspetti gestionali" (3 cfu), approfondisce il ruolo svolto dalle aziende di grande distribuzione, evidenziando i principali fattori che ne contraddistinguono la gestione strategica ed operativa (pianificazione strategica; sviluppo internazionale; politiche finanziarie e controllo; reatiling mix; localizzazione; innovazione tecnologica); (parte seconda del testo Sciarelli-Vona). Il terzo modulo, definito Organizzazione e Progetto sul campo (3 cfu), consiste nell'analisi di un problema reale in una specifica azienda. Le lezioni si svolgono alternando momenti di didattica frontale con attività esercitative e seminariali. Il terzo modulo comprende un progetto sul campo, svolto in collaborazione con alcune aziende della grande distribuzione. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale ultima parte del corso con il testo indicato più avanti.

Testi consigliati

S. SCIARELLI E R. VONA, *L'impresa commerciale*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001.

LIMITATAMENTE AGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

E. BELTRAMINI E M. CAROTTA, *Le professioni della distribuzione*, Etas, Milano, 1995.

Pianificazione strategica e controllo direzionale

PROF.SSA SIMONETTA ZAMPARELLI

Appartenente al Corso integrato: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA OPPURE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo la costruzione di uno schema logico che studi i sistemi di pianificazione e controllo ed in particolare del controllo direzionale; infatti, attraverso l'impianto di tali sistemi tutte le aziende assumono uno strumento indispensabile per fronteggiare le condizioni di rischio, in certezza, complessità e varietà.

Contenuti

Al fine di perseguire l'obiettivo specificato, il programma prevede lo studio e l'analisi :

- a. del sistema delle decisioni aziendali;
- b. l'attività di pianificazione;
- c. il sistema di pianificazione e controllo per la direzione;
- d. casi ed esercitazioni di realtà aziendali semplificate come modalità didattica e complemento alle lezioni.

Testi consigliati

PAOLO BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino.
Dispense per esercitazioni.

Pianificazione strategica e controllo direzionale

PROF.SSA SIMONETTA ZAMPARELLI

Appartenente al Corso integrato: IMPRENDITORIALITÀ E PICCOLA IMPRESA OPPURE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo la costruzione di uno schema logico che studi i sistemi di pianificazione e controllo ed in particolare del controllo direzionale; infatti, attraverso l'impianto di tali sistemi tutte le aziende assumono uno strumento indispensabile per fronteggiare le condizioni di rischio, in certezza, complessità e varietà.

Contenuti

Al fine di perseguire l'obiettivo specificato, il programma prevede lo studio e l'analisi :

- a. del sistema delle decisioni aziendali;
- b. l'attività di pianificazione;
- c. il sistema di pianificazione e controllo per la direzione;
- d. casi ed esercitazioni di realtà aziendali semplificate come modalità didattica e complemento alle lezioni.

Testi consigliati

PAOLO BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino.

Dispense per esercitazioni.

Scienza delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Appartenente al Corso integrato: SCIENZA DELLE FINANZE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Contenuti

La finanza pubblica: aspetti generali Le teorie sociologiche e politiche. Le teorie delle scelte pubbliche L'economia del benessere L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali La giustizia distributiva I fallimenti di mercato Le teorie volontaristiche La politica di armonizzazione fiscale I problemi fiscali di integrazione tra stati I moltiplicatori della tassazione e della spesa Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento Il debito pubblico Le politiche di rientro Le politiche redistributive del reddito Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione Il sistema tributario locale: analisi e comparazione.

Testo consigliato

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, ultima edizione.

Sistemi di gestione e certificazione ambientale

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - ASSICURATIVO
PREVIDENZIALE

Obiettivi

La tutela ecologica costituisce oggi una responsabilità autonoma dell'impresa che può essere incentivata mediante l'adozione di nuovi strumenti in grado di promuovere pratiche di eco-gestione e audit ambientale più efficienti ed avviare, quindi, un regime di trasparenza sul piano dei rendimenti ambientali. Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti delle procedure gestionali ambientali e di certificazione finalizzate alla valutazione e al controllo dell'impatto che l'attività d'impresa può generare sul sistema ecologico. Verranno analizzati gli elementi e le cause che determinano le principali modificazioni ambientali, le interazioni tra produzione e ambiente, le metodologie e le tecniche gestionali disponibili per un approccio equilibrato ai problemi ambientali.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Inquinamento e ambiente umano - le varie tipologie d'inquinamento (aria, acqua, suolo) - politiche industriali ambientali - sviluppo sostenibile - la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'ambiente - obiettivi d'impresa nella gestione dell'ambiente - evoluzione organizzativa e gestionale del rapporto impresa ambiente - approcci delle imprese nell'affrontare le questioni ambientali - strategie ambientali - standard e procedure - introduzione ai sistemi di gestione ambientale (SGA): le norme ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS II.

II° MODULO (3 CREDITI) I requisiti del sistema di gestione ambientale dell'ISO 14001 – concetti ed interpretazioni della ISO 14001 – il ciclo di deming – l'audit dei sistemi di gestione ambientale - tecniche di verifica del SGA – struttura e contenuti del regolamento EMAS II - benefici del sistema di ecogestione e audit - gli enti di normazione e di certificazione – i sistemi di gestione integrati – la contabilità ambientale d'impresa – valutazione delle prestazioni ambientali - la Life Cycle Assessment (LCA) – le etichette ecologiche e le dichiarazioni ambientali di prodotto. Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite durante il corso a cura del docente.

G. LEPORE, M. CAPRARO, *I sistemi di gestione ambientale*, Franco Angeli, Milano (cap. 2, 3, 4, 5).
Analisi di una "dichiarazione ambientale", secondo la procedura prevista in EMAS, scelta a piacere.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

R. SALOMONE, G. FRANCO, *Dalla "qualità totale" alla "qualità integrata". L'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica per il vantaggio competitivo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

B. DELOGU, M. DUBINI, P. GIUIZZA, *Gestire l'ambiente. L'ecogestione e l'audit ambientale*, Pirola, 1995.

A. CHIARINI, *Guida alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO 14000*, Franco Angeli, 2001.

L. CIRAIOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Sistemi di gestione e certificazione ambientale

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

La tutela ecologica costituisce oggi una responsabilità autonoma dell'impresa che può essere incentivata mediante l'adozione di nuovi strumenti in grado di promuovere pratiche di eco-gestione e audit ambientale più efficienti ed avviare, quindi, un regime di trasparenza sul piano dei rendimenti ambientali. Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti delle procedure gestionali ambientali e di certificazione finalizzate alla valutazione e al controllo dell'impatto che l'attività d'impresa può generare sul sistema ecologico. Verranno analizzati gli elementi e le cause che determinano le principali modificazioni ambientali, le interazioni tra produzione e ambiente, le metodologie e le tecniche gestionali disponibili per un approccio equilibrato ai problemi ambientali.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Inquinamento e ambiente umano - le varie tipologie d'inquinamento (aria, acqua, suolo) - politiche industriali ambientali - sviluppo sostenibile - la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'ambiente - obiettivi d'impresa nella gestione dell'ambiente - evoluzione organizzativa e gestionale del rapporto impresa ambiente - approcci delle imprese nell'affrontare le questioni ambientali - strategie ambientali - standard e procedure - introduzione ai sistemi di gestione ambientale (SGA): le norme ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS II.

II° MODULO (3 CREDITI) I requisiti del sistema di gestione ambientale dell'ISO 14001 – concetti ed interpretazioni della ISO 14001 – il ciclo di deming – l'audit dei sistemi di gestione ambientale - tecniche di verifica del SGA – struttura e contenuti del regolamento EMAS II - benefici del sistema di ecogestione e audit - gli enti di normazione e di certificazione – i sistemi di gestione integrati – la contabilità ambientale d'impresa – valutazione delle prestazioni ambientali - la Life Cycle Assessment (LCA) – le etichette ecologiche e le dichiarazioni ambientali di prodotto. Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite durante il corso a cura del docente.

G. LEPORE, M. CAPRARO, *I sistemi di gestione ambientale*, Franco Angeli, Milano (cap. 2, 3, 4, 5).
Analisi di una "dichiarazione ambientale", secondo la procedura prevista in EMAS, scelta a piacere.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

R. SALOMONE, G. FRANCO, *Dalla "qualità totale" alla "qualità integrata". L'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica per il vantaggio competitivo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

B. DELOGU, M. DUBINI, P. GIUIZZA, *Gestire l'ambiente. L'ecogestione e l'audit ambientale*, Pirola, 1995.

A. CHIARINI, *Guida alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO 14000*, Franco Angeli, 2001.

L. CIRAIOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Sistemi di gestione e certificazione ambientale

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

La tutela ecologica costituisce oggi una responsabilità autonoma dell'impresa che può essere incentivata mediante l'adozione di nuovi strumenti in grado di promuovere pratiche di eco-gestione e audit ambientale più efficienti ed avviare, quindi, un regime di trasparenza sul piano dei rendimenti ambientali. Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti delle procedure gestionali ambientali e di certificazione finalizzate alla valutazione e al controllo dell'impatto che l'attività d'impresa può generare sul sistema ecologico. Verranno analizzati gli elementi e le cause che determinano le principali modificazioni ambientali, le interazioni tra produzione e ambiente, le metodologie e le tecniche gestionali disponibili per un approccio equilibrato ai problemi ambientali.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Inquinamento e ambiente umano - le varie tipologie d'inquinamento (aria, acqua, suolo) - politiche industriali ambientali - sviluppo sostenibile - la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'ambiente - obiettivi d'impresa nella gestione dell'ambiente - evoluzione organizzativa e gestionale del rapporto impresa ambiente - approcci delle imprese nell'affrontare le questioni ambientali - strategie ambientali - standard e procedure - introduzione ai sistemi di gestione ambientale (SGA): le norme ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS II.

II° MODULO (3 CREDITI) I requisiti del sistema di gestione ambientale dell'ISO 14001 – concetti ed interpretazioni della ISO 14001 – il ciclo di deming – l'audit dei sistemi di gestione ambientale - tecniche di verifica del SGA – struttura e contenuti del regolamento EMAS II - benefici del sistema di ecogestione e audit - gli enti di normazione e di certificazione – i sistemi di gestione integrati – la contabilità ambientale d'impresa – valutazione delle prestazioni ambientali - la Life Cycle Assessment (LCA) – le etichette ecologiche e le dichiarazioni ambientali di prodotto. Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite durante il corso a cura del docente.

G. LEPORE, M. CAPRARO, *I sistemi di gestione ambientale*, Franco Angeli, Milano (cap. 2, 3, 4, 5).
Analisi di una "dichiarazione ambientale", secondo la procedura prevista in EMAS, scelta a piacere.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

R. SALOMONE, G. FRANCO, *Dalla "qualità totale" alla "qualità integrata". L'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica per il vantaggio competitivo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

B. DELOGU, M. DUBINI, P. GIUIZZA, *Gestire l'ambiente. L'ecogestione e l'audit ambientale*, Pirola, 1995.

A. CHIARINI, *Guida alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO 14000*, Franco Angeli, 2001.

L. CIRAIOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Sistemi di gestione e certificazione ambientale

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

La tutela ecologica costituisce oggi una responsabilità autonoma dell'impresa che può essere incentivata mediante l'adozione di nuovi strumenti in grado di promuovere pratiche di eco-gestione e audit ambientale più efficienti ed avviare, quindi, un regime di trasparenza sul piano dei rendimenti ambientali. Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti delle procedure gestionali ambientali e di certificazione finalizzate alla valutazione e al controllo dell'impatto che l'attività d'impresa può generare sul sistema ecologico. Verranno analizzati gli elementi e le cause che determinano le principali modificazioni ambientali, le interazioni tra produzione e ambiente, le metodologie e le tecniche gestionali disponibili per un approccio equilibrato ai problemi ambientali.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Inquinamento e ambiente umano - le varie tipologie d'inquinamento (aria, acqua, suolo) - politiche industriali ambientali - sviluppo sostenibile - la responsabilità sociale d'impresa (CSR) e l'ambiente - obiettivi d'impresa nella gestione dell'ambiente - evoluzione organizzativa e gestionale del rapporto impresa ambiente - approcci delle imprese nell'affrontare le questioni ambientali - strategie ambientali - standard e procedure - introduzione ai sistemi di gestione ambientale (SGA): le norme ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS II.

II° MODULO (3 CREDITI) I requisiti del sistema di gestione ambientale dell'ISO 14001 – concetti ed interpretazioni della ISO 14001 – il ciclo di deming – l'audit dei sistemi di gestione ambientale - tecniche di verifica del SGA – struttura e contenuti del regolamento EMAS II - benefici del sistema di ecogestione e audit - gli enti di normazione e di certificazione – i sistemi di gestione integrati – la contabilità ambientale d'impresa – valutazione delle prestazioni ambientali - la Life Cycle Assessment (LCA) – le etichette ecologiche e le dichiarazioni ambientali di prodotto. Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite durante il corso a cura del docente.

G. LEPORE, M. CAPRARO, *I sistemi di gestione ambientale*, Franco Angeli, Milano (cap. 2, 3, 4, 5).
Analisi di una "dichiarazione ambientale", secondo la procedura prevista in EMAS, scelta a piacere.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

R. SALOMONE, G. FRANCO, *Dalla "qualità totale" alla "qualità integrata". L'integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza ed etica per il vantaggio competitivo*, Franco Angeli, Milano, 2006.

B. DELOGU, M. DUBINI, P. GIUIZZA, *Gestire l'ambiente. L'ecogestione e l'audit ambientale*, Pirola, 1995.

A. CHIARINI, *Guida alla realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo le norme ISO 14000*, Franco Angeli, 2001.

L. CIRAIOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna, 1998.

Sociologia generale (mod. 1 e 2)

PROF. DAVIDE BARBA

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA GENERALE (MOD. 1 E 2) - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il programma di studio si preoccuperà di offrire conoscenze aggiornate e approfondimenti relativi alla combinazione virtuosa tra le indagini sociologiche ad alto impatto economico e le dottrine economiche in senso stretto. In particolare si utilizzerà il percorso di sviluppo delle dottrine sociologiche per evidenziare l'importanza del fenomeno economico nell'elaborazione e approfondimento delle analisi sociologiche contemporanee.

Contenuti

Il programma si preoccuperà di affrontare i temi della sociologia e della sociologia economica con particolare riferimento ai modelli culturali delle società in trasformazione e ai processi di globalizzazione che hanno determinato le più importanti implementazioni da un punto di vista sociologico, rendendo efficace lo sviluppo delle conoscenze fenomenologiche applicate alla teoria dei consumi e alla scelta economica. Dalle dottrine classiche a quelle contemporanee, si offrirà una panoramica aggiornata che terrà conto del doppio profilo dello sviluppo delle scienze sociali in concomitanza con le trasformazioni economiche e politiche che hanno contribuito a coniare nuovi modelli di sviluppo e nuove tecniche conoscitive.

Testo consigliato

ALBERTO IZZO, *Storia del pensiero sociologico*. Vols 1, 2 e 3. Le origini, I classici, I contemporanei, Il Mulino, Bologna, 2005.

Sociologia generale (mod. 1 e 2)

PROF. DAVIDE BARBA

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA (2° E 3° MODULO) - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il programma di studio si preoccuperà di offrire conoscenze aggiornate e approfondimenti relativi alla combinazione virtuosa tra le indagini sociologiche ad alto impatto economico e le dottrine economiche in senso stretto. In particolare si utilizzerà il percorso di sviluppo delle dottrine sociologiche per evidenziare l'importanza del fenomeno economico nell'elaborazione e approfondimento delle analisi sociologiche contemporanee.

Contenuti

Il programma si preoccuperà di affrontare i temi della sociologia e della sociologia economica con particolare riferimento ai modelli culturali delle società in trasformazione e ai processi di globalizzazione che hanno determinato le più importanti implementazioni da un punto di vista sociologico, rendendo efficace lo sviluppo delle conoscenze fenomenologiche applicate alla teoria dei consumi e alla scelta economica. Dalle dottrine classiche a quelle contemporanee, si offrirà una panoramica aggiornata che terrà conto del doppio profilo dello sviluppo delle scienze sociali in concomitanza con le trasformazioni economiche e politiche che hanno contribuito a coniare nuovi modelli di sviluppo e nuove tecniche conoscitive.

Testo consigliato

ALBERTO IZZO, *Storia del pensiero sociologico*. Voll 1, 2 e 3. Le origini, I classici, I contemporanei, Il Mulino, Bologna, 2005.

Statistica aziendale e analisi di mercato

PROF. MARCO CENTONI

Appartenente al Corso integrato: STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

I recenti sviluppi nella raccolta dei dati e nelle tecniche di gestione degli stessi permettono agli operatori di marketing di studiare le caratteristiche individuali di un ampio spettro di transazioni e degli acquisti, in particolare l'effetto delle caratteristiche proprie delle famiglie. Il corso presenta i modelli più importanti e di rilevanza pratica per le ricerche di mercato.

Contenuti

MODULO 1

Il campionamento statistico. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Piani di campionamento probabilistici per unità e aggregati. Determinazione della numerosità del campione. Gli errori non campionari ed il loro trattamento.

MODULO 2

Analisi dei dati per la segmentazione del mercato. Tecniche di segmentazione gerarchica; Conjoint analysis. Studio di casi.

MODULO 3

Analisi dei dati per il posizionamento dei prodotti. Analisi discriminante; Multidimensional Scaling. Studio di casi.

Testi consigliati

ZANI S., 2000, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II - *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore. Altro Materiale a cura del docente.

Statistica aziendale e analisi di mercato (mod.1)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: STATICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO (MOD.1) - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

I recenti sviluppi nella raccolta dei dati e nelle tecniche di gestione degli stessi permettono agli operatori di marketing di studiare le caratteristiche individuali di un ampio spettro di transazioni e degli acquisti, in particolare l'effetto delle caratteristiche proprie delle famiglie. Il corso presenta i modelli più importanti e di rilevanza pratica per le ricerche di mercato.

Contenuti

MODULO 1

Il campionamento statistico. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Piani di campionamento probabilistici per unità e aggregati. Determinazione della numerosità del campione. Gli errori non campionari ed il loro trattamento.

Testi consigliati

ZANI S., 2000, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II - *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore.
Altro Materiale a cura del docente.

Statistica (3° modulo)

PROF. PIERPAOLO D'URSO

Appartenente al Corso integrato: STATISTICA (3° MODULO) - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti teorici e gli strumenti essenziali dell'analisi statistica. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di effettuare in modo autonomo semplici elaborazioni statistiche su dati reali.

Contenuti

INTRODUZIONE ALL'INFERENZA STATISTICA

Stima puntuale parametrica. Intervalli di confidenza. Test di ipotesi parametriche. Introduzione ai modelli statistici: la regressione semplice. Principi di uso delle funzioni statistiche di Excel e del software statistico SPSS.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni a cura del docente.

S. BORRA, A. DI CIACCIO, 2004, *Statistica: metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill.

MONTANARI, AGATI, MASSON, *Open Statistica*, Masson.

C. FERRATO, *Appunti ed esercizi di Statistica*, Giappichelli.

Storia dell'industria

PROF.SSA ILARIA ZILLI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELL'INDUSTRIA - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso si propone di far approfondire agli studenti i temi connessi al lento e laborioso processo di industrializzazione del nostro paese delineando le grandi trasformazioni che l'hanno reso possibile. Nella prima parte del corso l'attenzione sarà rivolta agli aspetti legati alle scelte di politica economica effettuate nel tempo dai governi che si sono succeduti alla guida del paese. Mentre nella seconda parte si analizzerà l'articolazione del panorama industriale italiano nel tempo.

Contenuti

Italia ed Europa: i problemi dello sviluppo fra '800 e '900, Il dualismo economico dell'economia italiana: Nord e sud, città e campagne, Liberismo, protezionismo nella politica economica dei governi postunitari, Il bilancio economico dell'Italia unita, La "via" italiana alla rivoluzione industriale (il dibattito storiografico), L'avvio dell'industrializzazione nell'età giolittiana, Tra tradizione e innovazione: l'industrializzazione italiana del '900, Grande impresa e modernizzazione, Piccolo e bello: il ruolo delle piccole imprese nello sviluppo industriale del II dopoguerra, Classe politica, imprenditori e sindacati operai: una difficile convivenza, Redditi consumi e tenore di vita nell'Italia del '900, Ieri e oggi: uno sguardo d'insieme sui tempi lunghi.

Testi consigliati

APPUNTI DELLE LEZIONI UNITAMENTE A:

L. DE ROSA, *La rivoluzione industriale in Italia*, Bari, Laterza, 1980.

TESTI CONSIGLIATI IN ALTERNATIVA MA DA CONCORDARE CON IL DOCENTE:

V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia*, Torino, Einaudi, 1999.

N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002.

F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia, Marsilio, 1999.

P. PECORARI A CURA DI, *L'Italia Economica. Tempi e fenomeni del cambiamento (1861-1963)*, Padova, CEDAM, 2003.

Storia economica

PROF.SSA LUCIANA FRANGIONI

Appartenente al Corso integrato: STORIA ECONOMICA - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Metodi e fonti per la storia economica.

Contenuti

Esegesi delle fonti per la storia economica.

Testo consigliato

FEDERIGO MELIS, *Le fonti per la storia economica*, Milano, Cisalpino, 1986.

CORSI DEL II ANNO

Comportamento organizzativo e processi di gruppo

PROF. MASSIMO FRANCO

Appartenente al Corso integrato: INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al comportamento organizzativo e a tutti gli aspetti inerenti la struttura, le dinamiche e i processi di gruppo. Il "gruppo", come insieme di individui che perseguono un obiettivo comune, sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame sia gli aspetti di assetto e struttura, sia i meccanismi di relazione, che legano il gruppo ad una dimensione di sistema di business.

Contenuti

NEL PRIMO MODULO (3 CFU) sono affrontati i temi di base per l'analisi dell'evoluzione del concetto di gruppo nei contesti organizzativi, partendo dall'evoluzione del concetto di gruppo fino al passaggio al team work. Lo studio si concentra sulla definizione teorica del concetto di gruppo e sull'individuazione delle diverse tipologie individuabili nelle realtà organizzative. Nel modulo inoltre si analizzeranno come i percorsi effettivi di evoluzione di un gruppo si affiancano a precise motivazioni e approcci teorici.

NEL SECONDO MODULO (3 CFU) l'attenzione è focalizzata sugli aspetti operativi: obiettivi, clima e metodi, del gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento che si sviluppano al suo interno, quali i ruoli, i comportamenti di leadership. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio di team management, inerente l'approfondimento di strumenti operativi legati alle dinamiche e ai processi di gruppo.

NEL TERZO MODULO (3 CFU) sono presentati i principali strumenti di progettazione e controllo e dei meccanismi che possono influenzare l'efficacia del lavoro di gruppo. Si approfondiranno in una logica tecnico-operativa i processi di crescita e sviluppo del gruppo, il grado di efficacia misurabile in termini di performance di gruppo sia in termini di modalità e grado di cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti dei team member.

Testi consigliati

Materiale didattico e dispense a cura del docente.

LETTURE DI APPROFONDIMENTO:

KREITNER R., KINICKI A., *Comportamento organizzativo*, Apogeo, Milano, 2004.

Diritto tributario

PROF. FRANCESCO D'AYALA VALVA

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO TRIBUTARIO - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso intende offrire una parziale conoscenza dei diritti e dei doveri fiscali del cittadino, in attuazione del principio di solidarietà in uno Stato fondato sul lavoro.

Contenuti

PRIMO MODULO, 3 CREDITI: Le fonti del diritto tributario: la Costituzione e lo statuto del contribuente. La solidarietà ed il dovere di concorrere alle spese pubbliche. La buona amministrazione.

SECONDO MODULO, 3 CREDITI: Il sistema tributario italiano ed i controlli amministrativi dell'osservanza delle leggi tributarie.

Testi consigliati

Un codice tributario aggiornato, ultima edizione.

FALSITA G., *Corso istituzionale di diritto tributario*, seconda edizione, CEDAM 2007, primo modulo, pag. 3-145, secondo modulo, pag. 155-296.

Diritto tributario

PROF. FRANCESCO D'AYALA VALVA

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO TRIBUTARIO - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso intende offrire una corretta conoscenza dei diritti e dei doveri fiscali del cittadino, in attuazione del principio di solidarietà in uno Stato fondato sul lavoro.

Contenuti

PRIMO MODULO, 3 CREDITI

SECONDO MODULO, 3 CREDITI: Il sistema tributario italiano ed i controlli amministrativi dell'osservanza delle leggi tributarie.

TERZO MODULO, 3 CREDITI: i principali tributi erariali e comunitari.

Testi consigliati

Un codice tributario aggiornato, ultima edizione.

FALSITTA G., *Corso istituzionale di diritto tributario*, seconda edizione, CEDAM 2007, primo modulo, pag. 3-145, secondo modulo, pag. 155-296, terzo modulo, pag. 396-531/575-580.

Diritto tributario

PROF. FRANCESCO D'AYALA VALVA

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO TRIBUTARIO - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso intende offrire una parziale conoscenza dei diritti e dei doveri fiscali del cittadino, in attuazione del principio di solidarietà in uno Stato fondato sul lavoro.

Contenuti

PRIMO MODULO, 3 CREDITI: Le fonti del diritto tributario: la Costituzione e lo statuto del contribuente. La solidarietà ed il dovere di concorrere alle spese pubbliche. La buona amministrazione.

SECONDO MODULO, 3 CREDITI: Il sistema tributario italiano ed i controlli amministrativi dell'osservanza delle leggi tributarie.

Testi consigliati

Un codice tributario aggiornato, ultima edizione.

FALSITA G., *Corso istituzionale di diritto tributario*, seconda edizione, CEDAM 2007, primo modulo, pag. 3-145, secondo modulo, pag. 155-296.

Economia dell'innovazione

PROF. FABRIZIO COBIS

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Preparare lo studente ai fondamenti dei processi di innovazione e alla conoscenza dettagliata della politica nazionale della ricerca.

Contenuti

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto. Definizione e tassonomia dell'innovazione. La definizione di innovazione secondo Schumpeter. Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo. Modello della Tripla Elica La politica nazionale della ricerca: gli indirizzi strategici e gli strumenti operativi.

Testi consigliati

F. MALERBA, *Economia dell'Innovazione*, Carocci editore, 2000.

Materiale didattico a cura del docente.

Finanza aziendale

PROF. MICHELE MODINA

Appartenente al Corso integrato: FINANZA AZIENDALE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti un'opportunità di approfondire le conoscenze sulla applicazione dei principi di finanza aziendale nella gestione d'impresa. La presentazione delle principali teorie sulla finanza aziendale, l'analisi di casi e la risoluzione di problemi consentono agli studenti di capire come i manager finanziari svolgono le più importanti funzioni. Il corso è costruito sulla logica del learning by doing: ogni lezione si compone di una parte teorica affiancata dalla presentazione di casi e di problemi legati all'applicazione dei principi teorici.

Contenuti

Tra i principali contenuti del corso si segnalano l'attività di analisi e pianificazione finanziaria, la valutazione dei principali strumenti finanziari, la stima del costo del capitale, la massimizzazione del valore dell'impresa, la scelta delle fonti di finanziamento e della struttura del capitale ottimale, la politica dei dividendi, la gestione del capitale circolante. In particolare, il corso avrà la seguente articolazione: • Introduzione/Descrizione del corso • Introduzione alla gestione finanziaria • Rendiconto finanziario e cash flow • Analisi finanziaria • Pianificazione finanziaria • Valutazione di obbligazioni e azioniv • Costo del capitale o Valutazione di impresa • Value-based management (cenni) • Capital Budgeting • Valutazione di un progetto di investimento • Analisi dei rischi • Struttura del capitale – teoria e pratica • Politica dei dividendi • Gestione del capitale circolante e scelta dei finanziamenti a breve-termine • Cenni sulle principali operazioni di finanza mobiliare.

Testi Consigliati

Il materiale è costituito dalla dispensa fornita dal docente che contiene quanto presentato in aula e gli esercizi svolti in classe.

PER FACILITARE LO STUDIO, IL TESTO DI RIFERIMENTO CONSIGLIATO È:

BREALEY R., MYERS S., SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, IVa edizione.

UN ALTRO OTTIMO TESTO (IN INGLESE) È QUELLO DI:

BRIGHAM F., EHRHARDT M. C., *Financial Management – Theory and Practice*, Thomson, 2005, XIa edizione. Il testo è un ottimo manuale utilizzato in molti corsi di Master in Business Administration (MBA) e costituisce un valido supporto allo studio dei temi affrontati nel corso.

Imprenditorialità e piccola impresa

PROF. ANTONIO MINGUZZI

Appartenente al Corso integrato: INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la struttura dei fattori che governano i comportamenti imprenditoriali nel contesto delle piccole imprese influenzandone la competitività. A tal fine sarà approfondito il ruolo della cultura imprenditoriale nelle problematiche di sviluppo dell'impresa e le tecniche di redazione del business plan come strumento di supporto allo start up.

Contenuti

PRIMO MODULO (3 CREDITI): La piccola impresa: sviluppo strategico e capacità competitiva
Competenze e risorse immateriali La cultura imprenditoriale e la capacità di apprendimento
Modelli e problematiche di crescita La Business idea di Norman.

SECONDO MODULO (3 CREDITI): Il business plan per lo start up Il settore allargato Le strategie competitive L'analisi della concorrenza Il budget previsionale.

Testi consigliati

LIPPARINI A., LORENZONI G., *Imprenditori e imprese*, Il Mulino, Bologna, 2000.
Materiale a cura del docente.

Imprenditorialità e piccola impresa

PROF. ANTONIO MINGUZZI

Appartenente al Corso integrato: INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la struttura dei fattori che governano i comportamenti imprenditoriali nel contesto delle piccole imprese influenzandone la competitività. A tal fine sarà approfondito il ruolo della cultura imprenditoriale nelle problematiche di sviluppo dell'impresa e le tecniche di redazione del business plan come strumento di supporto allo start up.

Contenuti

PRIMO MODULO (3 CREDITI): La piccola impresa: sviluppo strategico e capacità competitiva
Competenze e risorse immateriali La cultura imprenditoriale e la capacità di apprendimento
Modelli e problematiche di crescita La Business idea di Norman.

SECONDO MODULO (3 CREDITI): Il business plan per lo start up Il settore allargato Le strategie competitive L'analisi della concorrenza Il budget previsionale.

Testi consigliati

LIPPARINI A., LORENZONI G., *Imprenditori e imprese*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Materiale a cura del docente.

Informatica II

PROF. ANTONIO MUCCIACCIO

Appartenente al Corso integrato: INFORMATICA II - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso intende fornire approfondimenti pratici circa l'utilizzo di programmi applicativi di largo uso oltre all'estensione dei concetti contenuti nel corso di Informatica I.

Contenuti

Sistemi di Numerazione e Codici: Rappresentazione di cifre decimali, ottali esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici, codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...). Algebra di Boole: Postulati di Huntington, teorema di De Morgan, porte logiche, reti combinatorie. Architettura dei Calcolatori: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica. Introduzione al Software: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask. Videoscrittura: font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro. Database: progettazione, realizzazione ed utilizzo (esempi di casi concreti...). Foglio elettronico: celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic. Telematica; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW Elementi e tecniche di programmazione. Approccio alla programmazione (elementi basilari).

Testi consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*.

P. BISHOP, *L'informatica di base*, McGraw-Hill.

G. CIOFFI, V. FALZONE, *Manuale di Informatica*, Ed. Calderini.

RON WHITE, *Il computer come e fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Informatica II

PROF. ANTONIO MUCCIACCIO

Appartenente al Corso integrato: INFORMATICA II - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso intende fornire approfondimenti pratici circa l'utilizzo di programmi applicativi di largo uso oltre all'estensione dei concetti contenuti nel corso di Informatica I.

Contenuti

Sistemi di Numerazione e Codici: Rappresentazione di cifre decimali, ottali esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici , codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...). Algebra di Boole: Postulati di Huntington, teorema di De Morgan, porte logiche, reti combinatorie. Architettura dei Calcolatori: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica. Introduzione al Software: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask. Videoscrittura: font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro. Database: progettazione, realizzazione ed utilizzo (esempi di casi concreti...). Foglio elettronico: celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic. Telematica; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW Elementi e tecniche di programmazione. Approccio alla programmazione (elementi basilari).

Testi consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*.

P. BISHOP, *L'informatica di base*, McGraw-Hill.

G. CIOFFI, V. FALZONE, *Manuale di Informatica*, Ed. Calderini.

RON WHITE, *Il computer come e fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Informatica II

PROF. ANTONIO MUCCIACCIO

Appartenente al Corso integrato: INFORMATICA II - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso intende fornire approfondimenti pratici circa l'utilizzo di programmi applicativi di largo uso oltre all'estensione dei concetti contenuti nel corso di Informatica I.

Contenuti

Sistemi di Numerazione e Codici: Rappresentazione di cifre decimali, ottali ed esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici , codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...). Algebra di Boole: Postulati di Huntington, teorema di De Morgan, porte logiche, reti combinatorie. Architettura dei Calcolatori: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica. Introduzione al Software: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask. Videoscrittura: font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro. Database: progettazione, realizzazione ed utilizzo (esempi di casi concreti...). Foglio elettronico: celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic. Telematica; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW Elementi e tecniche di programmazione. Approccio alla programmazione (elementi basilari).

Testi consigliati

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, *Informatica di base*.

P. BISHOP, *L'informatica di base*, McGraw-Hill.

G. CIOFFI, V. FALZONE, *Manuale di Informatica*, Ed. Calderini.

RON WHITE, *Il computer come e fatto e come funziona*, Mondadori Informatica.

Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Matematica finanziaria

PROF.SSA MARIAFORTUNA PIETROLUNGO

Appartenente al Corso integrato: MATEMATICA FINANZIARIA - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso di Matematica Finanziaria ha lo scopo di trattare metodi analitici e numerici relativi a movimenti di capitali quali rendite, ammortamenti e valutazioni di prestiti.

Contenuti

MODULO A (3 CREDITI) Richiami di matematica generale. Leggi finanziarie e loro confronto. Tassi equivalenti, tassi nominali e tasso istantaneo d'interesse. Forza dell'interesse. Scindibilità. Regola di Luca Pacioli. Rendite (posticipate, anticipate, differite e perpetue). Problemi sulle rendite. Ricerca del tasso e metodo d'iterazione.

MODULO B (3 CREDITI) Cenni sulla costituzione di un capitale. Cenni sulle operazioni finanziarie nel continuo. Ammortamenti (con rimborso finale e caso generale). Equità negli ammortamenti. Ammortamento italiano, francese, con quote di accumulazione ed a due tassi.

MODULO C (3 CREDITI) Valutazione dei prestiti. Nuda proprietà ed usufrutto. Formula di Makeham. Scelta degli investimenti. T.A.N. T.A.E.G. Indici temporali. Cenni sulla gestione di un portafoglio obbligazionario.

Testi consigliati

D'ECCLISIA, GARDINI, *Appunti di Matematica Finanziaria*, Giappichelli, Torino.

F. CACCIAFFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna*, Giappichelli, Torino.

Organizzazione delle aziende commerciali

PROF. PAOLO DE VITA

Appartenente al Corso integrato: INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso di Organizzazione delle Aziende commerciali ha i seguenti obiettivi:

- Illustrare il ruolo dei canali di distribuzione nelle economie di mercato.
- Illustrare le caratteristiche strutturali del sistema distributivo in Italia.
- Fornire modelli concettuali per la formulazione delle decisioni nelle aziende del retail moderno.
- Migliorare le capacità di analisi e diagnosi dei problemi gestionali.

Contenuti

Il corso è articolato in tre moduli per un totale di 9 cfu corrispondenti a 54 ore di didattica frontale. Il primo modulo, definito "Funzioni e forme delle aziende di distribuzione" (3 cfu), fornisce una visione allargata del sistema della distribuzione commerciale attraverso la disamina delle principali forme assunte nel canale del dettaglio e dell'ingrosso (parte prima del testo Sciarelli-Vona). Il secondo modulo, definito "Aspetti gestionali" (3 cfu), approfondisce il ruolo svolto dalle aziende di grande distribuzione, evidenziando i principali fattori che ne contraddistinguono la gestione strategica ed operativa (pianificazione strategica; sviluppo internazionale; politiche finanziarie e controllo; reatiling mix; localizzazione; innovazione tecnologica); (parte seconda del testo Sciarelli-Vona). Il terzo modulo, definito Organizzazione e Progetto sul campo (3 cfu), consiste nell'analisi di un problema reale in una specifica azienda. Le lezioni si svolgono alternando momenti di didattica frontale con attività esercitative e seminariali. Il terzo modulo comprende un progetto sul campo, svolto in collaborazione con alcune aziende della grande distribuzione. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare tale ultima parte del corso con il testo indicato più avanti.

Testi consigliati

S. SCIARELLI e R. VONA, *L'impresa commerciale*, McGraw-Hill Italia, Milano, 2001.

LIMITATAMENTE AGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

E. BELTRAMINI e M. CAROTTA, *Le professioni della distribuzione*, Etas, Milano, 1995.

Pianificazione strategica e controllo direzionale

PROF.SSA SIMONETTA ZAMPARELLI

Appartenente al Corso integrato: INSEGNAMENTO A SCELTA TRA: - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo la costruzione di uno schema logico che studi i sistemi di pianificazione e controllo ed in particolare del controllo direzionale; infatti, attraverso l'impiego di tali sistemi tutte le aziende assumono uno strumento indispensabile per fronteggiare le condizioni di rischio, in certezza, complessità e varietà.

Contenuti

Al fine di perseguire l'obiettivo specificato, il programma prevede lo studio e l'analisi:

- a. del sistema delle decisioni aziendali;
- b. l'attività di pianificazione;
- c. il sistema di pianificazione e controllo per la direzione;
- d. casi ed esercitazioni di realtà aziendali semplificate come modalità didattica e complemento alle lezioni.

Testi consigliati

PAOLO BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino.

Dispense per esercitazioni.

Pianificazione strategica e controllo direzionale

PROF.SSA SIMONETTA ZAMPARELLI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso ha per obiettivo la costruzione di uno schema logico che studi i sistemi di pianificazione e controllo ed in particolare del controllo direzionale; infatti, attraverso l'impiego di tali sistemi tutte le aziende assumono uno strumento indispensabile per fronteggiare le condizioni di rischio, in certezza, complessità e varietà.

Contenuti

Al fine di perseguire l'obiettivo specificato, il programma prevede lo studio e l'analisi:

- a. del sistema delle decisioni aziendali;
- b. l'attività di pianificazione;
- c. il sistema di pianificazione e controllo per la direzione;
- d. casi ed esercitazioni di realtà aziendali semplificate come modalità didattica e complemento alle lezioni.

Testi consigliati

PAOLO BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino.

Dispense per esercitazioni.

Sociologia delle comunicazioni di massa

PROF.SSA EMILIANA DE BLASIO

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei problemi della sociologia delle comunicazioni di massa, con particolare riguardo alle relazioni tra i sistemi mediatici e lo sviluppo della società globale. Accanto a una disamina di alcune teorie e modelli della sociologia delle comunicazioni di massa, si punta a fornire sufficiente competenza per una prima analisi del ruolo dei media all'interno delle dinamiche economiche della società contemporanea.

Contenuti

I media prima dei media, le strutture pre-mediatiche, le grandi esposizioni universali e l'estetizzazione della merce, folle e masse, la scoperta del pubblico e la nascita dei media Concetti, definizioni e problemi: definizioni e caratteristiche della comunicazione di massa, cosa sono i media Le teorie della trasmissione: la sociologia funzionalista dei media, la teoria matematica dell'informazione, le teorie dell'influenza selettiva, dalla content analysis al two steps flow of the media influenze Le teorie del dialogo: la scuola di Chicago, contesto e decodifica, dalla scuola di Palo Alto a Marshall McLuhan, Il contributo della semiotica e delle scienze del linguaggio I media e la conoscenza sociale: le teorie degli effetti, l'approccio usi e gratificazioni, la Scuola di Francoforte, i Cultural Studies britannici, Il modello Encoding/Decoding La ricerca sull'audience, la svolta etnografica, la ricerca sul consumo e l'analisi delle culture antagoniste, gli Audience Studies.

Testi consigliati

SORICE, M., 2005, *I media. La prospettiva sociologica*, Roma, Carocci.

DE BLASIO, E., GILI, G., HIBBERD, M., SORICE, M., 2006, *La ricerca sull'audience*, Milano, Hoepli.

Sociologia delle comunicazioni di massa

PROF.SSA EMILIANA DE BLASIO

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia delle comunicazioni di massa, con particolare riguardo alle relazioni fra le forme dell'immaginario, i sistemi mediati e lo sviluppo della società globale. Accanto a una disamina delle principali teorie e dei modelli della sociologia delle comunicazioni di massa, si punta a fornire le necessarie competenze per una prima analisi del ruolo dei media all'interno delle dinamiche economiche della società contemporanea.

Contenuti

I media prima dei media, le strutture pre-mediali, le grandi esposizioni universali e l'estetizzazione della merce, folle e masse, la scoperta del pubblico e la nascita dei media Concetti, definizioni e problemi: definizioni e caratteristiche della comunicazione di massa, cosa sono i media Le teorie della trasmissione: la sociologia funzionalista dei media ,la teoria matematica dell'informazione, le teorie dell'influenza selettiva, dalla content analysis al two steps flow of the media influenze Le teorie del dialogo: la scuola di Chicago, contesto e decodifica, dalla scuola di Palo Alto a Marshall McLuhan, il contributo della semiotica e delle scienze del linguaggio I media e la conoscenza sociale: le teorie degli effetti, l'approccio usi e gratificazioni, la Scuola di Francoforte, i Cultural Studies britannici, Il modello Encoding/Decoding La ricerca sull'audience, la svolta etnografica, la ricerca sul consumo e l'analisi delle culture antagoniste, gli Audience Studies. Il paradigma Incorporation/Resistance, lo Spectacle/Performance Paradigm, le comunità interpretative. La produzione nei media: vecchie e nuove forme di broadcasters a confronto: economia dei media e sociologia delle comunicazioni di massa, le intersezioni fra marketing e sociologia delle comunicazioni di massa.

Testi consigliati

SORICE, M., 2005, *I media. La prospettiva sociologica*, Roma, Carocci.

DE BLASIO, E., GILI, G., HIBBERD, M., SORICE, M., 2006, *La ricerca sull'audience*, Milano, Hoepli.

D. HESMONDHALGH, 2006, *Media Production*, ED. IT. A CURA DI E. DE BLASIO, 2007, Milano, Hoepli.

Sociologia delle comunicazioni di massa

PROF.SSA EMILIANA DE BLASIO

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia delle comunicazioni di massa, con riguardo alle relazioni fra le forme dell'immaginario, i sistemi mediatici e lo sviluppo della società globale. Accanto a una disamina delle principali teorie e dei modelli della sociologia delle comunicazioni di massa, si punta a fornire le competenze per un'analisi completa del ruolo dei media all'interno dei meccanismi di produzione culturale e alle dinamiche economiche della società attuale.

Contenuti

I media prima dei media, le strutture pre-mediali, le grandi esposizioni universali e l'estetizzazione della merce, folle e masse, la scoperta del pubblico e la nascita dei media Concetti, definizioni e problemi: definizioni e caratteristiche della comunicazione di massa, cosa sono i media Le teorie della trasmissione: la sociologia funzionalista dei media, la teoria matematica dell'informazione, le teorie dell'influenza selettiva, dalla content analysis al two steps flow of the media influence Le teorie del dialogo: la scuola di Chicago, contesto e decodifica, dalla scuola di Palo Alto a Marshall McLuhan, Il contributo della semiotica e delle scienze del linguaggio I media e la conoscenza sociale: le teorie degli effetti, l'approccio usi e gratificazioni, la Scuola di Francoforte, i Cultural Studies britannici, Il modello Encoding/Decoding La ricerca sull'audience, la svolta etnografica, la ricerca sul consumo e l'analisi delle culture antagoniste, gli Audience Studies. Il paradigma Incorporation/Resistance, lo Spectacle/Performance Paradigm, le comunità interpretative. La produzione nei media: vecchie e nuove forme di broadcasters a confronto. Innovazione, globalizzazione e media glocalism: globalizzazione e media glocalism, la Network Society, Nuovi media e innovazione: il Social Shaping of Technology, l'interazione sociale on line Case studies, applicazioni e approfondimenti: economia dei media e sociologia delle comunicazioni di massa, le intersezioni fra marketing e sociologia delle comunicazioni di massa, il mercato cinematografico, Metodologie e metodi di ricerca sull'audience.

Testi consigliati

SORICE, M., 2005, *I media. La prospettiva sociologica*, Roma, Carocci.

DE BLASIO, E., GILL, G., HIBBERD, M., SORICE, M., 2006, *La ricerca sull'audience*, Milano, Hoepli.

D. HESMONDHALGH, 2006, *Media Production*, ED. IT. A CURA DI E. DE BLASIO, 2007, Milano, Hoepli.

P. AROLDI, F. COLOMBO, 2003, *Le età della tv*, Milano, Vita & Pensiero.

GILL, G., 2006, *La violenza televisiva*, Roma.

Statistica aziendale e analisi di mercato

PROF. MARCO CENTONI

Appartenente al Corso integrato: STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

I recenti sviluppi nella raccolta dei dati e nelle tecniche di gestione degli stessi permettono agli operatori di marketing di studiare le caratteristiche individuali di un ampio spettro di transazioni e degli acquisti, in particolare l'effetto delle caratteristiche proprie delle famiglie. Il corso presenta i modelli più importanti e di rilevanza pratica per le ricerche di mercato.

Contenuti

MODULO 1

Il campionamento statistico. Campionamento probabilistico e non probabilistico. Piani di campionamento probabilistici per unità e aggregati. Determinazione della numerosità del campione. Gli errori non campionari ed il loro trattamento.

MODULO 2

Analisi dei dati per la segmentazione del mercato. Tecniche di segmentazione gerarchica; Conjoint analysis. Studio di casi.

MODULO 3

Analisi dei dati per il posizionamento dei prodotti. Analisi discriminante; Multidimensional Scaling. Studio di casi.

Testo consigliato

ZANI S., 2000, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II - *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore. Altro Materiale a cura del docente.

Storia dell'industria

PROF.SSA ILARIA ZILLI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELL'INDUSTRIA - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso si propone di far approfondire agli studenti i temi connessi al lento e laborioso processo di industrializzazione del nostro paese delineando le grandi trasformazioni che l'hanno reso possibile. Nella prima parte del corso l'attenzione sarà rivolta agli aspetti legati alle scelte di politica economica effettuate nel tempo dai governi che si sono succeduti alla guida del paese. Mentre nella seconda parte si analizzerà l'articolazione del panorama industriale italiano nel tempo.

Contenuti

Italia ed Europa: i problemi dello sviluppo fra '800 e '900, Il dualismo economico dell'economia italiana: Nord e sud, città e campagne, Liberismo, protezionismo nella politica economica dei governi postunitari, Il bilancio economico dell'Italia unita, La "via" italiana alla rivoluzione industriale (il dibattito storiografico), L'avvio dell'industrializzazione nell'età giolittiana, Tra tradizione e innovazione: l'industrializzazione italiana del '900, Grande impresa e modernizzazione, Piccolo e bello: il ruolo delle piccole imprese nello sviluppo industriale del II dopoguerra, Classe politica, imprenditori e sindacati operai: una difficile convivenza, Redditi consumi e tenore di vita nell'Italia del '900, Ieri e oggi: uno sguardo d'insieme sui tempi lunghi.

Testi consigliati

APPUNTI DELLE LEZIONI UNITAMENTE A:

L. DE ROSA, *La rivoluzione industriale in Italia*, Bari, Laterza, 1980.

TESTI CONSIGLIATI IN ALTERNATIVA MA DA CONCORDARE CON IL DOCENTE:

V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia*, Torino, Einaudi, 1999.

N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002.

F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia, Marsilio, 1999.

P. PECORARI A CURA DI, *L'Italia Economica. Tempi e fenomeni del cambiamento (1861-1963)*, Padova, CEDAM, 2003.

Storia dell'industria

PROF.SSA ILARIA ZILLI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELL'INDUSTRIA - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso si propone di far approfondire agli studenti i temi connessi al lento e laborioso processo di industrializzazione del nostro paese delineando le grandi trasformazioni che l'hanno reso possibile. Nella prima parte del corso l'attenzione sarà rivolta agli aspetti legati alle scelte di politica economica effettuate nel tempo dai governi che si sono succeduti alla guida del paese. Mentre nella seconda parte si analizzerà l'articolazione del panorama industriale italiano nel tempo.

Contenuti

Italia ed Europa: i problemi dello sviluppo fra '800 e '900, Il dualismo economico dell'economia italiana: Nord e sud, città e campagne, Liberismo, protezionismo nella politica economica dei governi postunitari, Il bilancio economico dell'Italia unita, La "via" italiana alla rivoluzione industriale (il dibattito storiografico), L'avvio dell'industrializzazione nell'età giolittiana, Tra tradizione e innovazione: l'industrializzazione italiana del '900, Grande impresa e modernizzazione, Piccolo e bello: il ruolo delle piccole imprese nello sviluppo industriale del II dopoguerra, Classe politica, imprenditori e sindacati operai: una difficile convivenza, Redditi consumi e tenore di vita nell'Italia del '900, ieri e oggi: uno sguardo d'insieme sui tempi lunghi.

Testi consigliati

APPUNTI DELLE LEZIONI UNITAMENTE A:

L. DE ROSA, *La rivoluzione industriale in Italia*, Bari, Laterza, 1980.

TESTI CONSIGLIATI IN ALTERNATIVA MA DA CONCORDARE CON IL DOCENTE:

V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia*, Torino, Einaudi, 1999.

N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002.

F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia, Marsilio, 1999.

P. PECORARI A CURA DI, *L'Italia Economica. Tempi e fenomeni del cambiamento (1861-1963)*, Padova, CEDAM, 2003.

Storia dell'industria

PROF.SSA ILARIA ZILLI

Appartenente al Corso integrato: STORIA DELL'INDUSTRIA - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso si propone di far approfondire agli studenti i temi connessi al lento e laborioso processo di industrializzazione del nostro paese delineando le grandi trasformazioni che l'hanno reso possibile. Nella prima parte del corso l'attenzione sarà rivolta agli aspetti legati alle scelte di politica economica effettuate nel tempo dai governi che si sono succeduti alla guida del paese. Mentre nella seconda parte si analizzerà l'articolazione del panorama industriale italiano nel tempo.

Contenuti

Italia ed Europa: i problemi dello sviluppo fra '800 e '900, Il dualismo economico dell'economia italiana: Nord e sud, città e campagne, Liberismo, protezionismo nella politica economica dei governi postunitari, Il bilancio economico dell'Italia unita, La "via" italiana alla rivoluzione industriale (il dibattito storiografico), L'avvio dell'industrializzazione nell'età giolittiana, Tra tradizione e innovazione: l'industrializzazione italiana del '900, Grande impresa e modernizzazione, Piccolo e bello: il ruolo delle piccole imprese nello sviluppo industriale del II dopoguerra, Classe politica, imprenditori e sindacati operai: una difficile convivenza, Redditi consumi e tenore di vita nell'Italia del '900, Ieri e oggi: uno sguardo d'insieme sui tempi lunghi.

Testi consigliati

APPUNTI DELLE LEZIONI UNITAMENTE A:

L. DE ROSA, *La rivoluzione industriale in Italia*, Bari, Laterza, 1980.

TESTI CONSIGLIATI IN ALTERNATIVA MA DA CONCORDARE CON IL DOCENTE:

V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia*, Torino, Einaudi, 1999.

N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, Bologna, Il Mulino, 2002.

F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia dall'Unità ad oggi*, Venezia, Marsilio, 1999.

P. PECORARI A CURA DI, *L'Italia Economica. Tempi e fenomeni del cambiamento (1861-1963)*, Padova, CEDAM, 2003.

Strategia e politica aziendale

PROF. CLAUDIO STRUZZOLINO

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - ASSICURATIVO PREVIDENZIALE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche gestionali con un approccio strategico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli:

L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale (3 crediti).

Le strategie aziendali (3 crediti).

L'evoluzione della funzione informativa del bilancio d'esercizio (3 crediti).

Testi consigliati

CONSORTI A., *L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale*, IN PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'Economia Aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte II, capitolo IV.

CONSORTI A., *L'evoluzione della funzione informativa del bilancio – dal conto del patrimonio al sistema delle informazioni*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte I, capitoli II e III e Parte II, capitoli II e III.

Materiale didattico.

Strategia e politica aziendale

PROF. CLAUDIO STRUZZOLINO

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - CARRIERE ISPETTIVE PER LE ISTITUZIONI TRIBUTARIE GOVERNATIVE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche gestionali con un approccio strategico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli:

L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale (3 crediti).

Le strategie aziendali (3 crediti).

L'evoluzione della funzione informativa del bilancio d'esercizio (3 crediti).

Testi consigliati

CONSORTI A., *L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale*, IN PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'Economia Aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte II, capitolo IV.

CONSORTI A., *L'evoluzione della funzione informativa del bilancio – dal conto del patrimonio al sistema delle informazioni*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte I, capitoli II e III e Parte II, capitoli II e III.

Materiale didattico.

Strategia e politica aziendale

PROF. CLAUDIO STRUZZOLINO

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - ECONOMIA E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche gestionali con un approccio strategico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli:

L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale (3 crediti).

Le strategie aziendali (3 crediti).

L'evoluzione della funzione informativa del bilancio d'esercizio (3 crediti).

Testi consigliati

CONSORTI A., *L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale*, IN PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'Economia Aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte II, capitolo IV.

CONSORTI A., *L'evoluzione della funzione informativa del bilancio – dal conto del patrimonio al sistema delle informazioni*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte I, capitoli II e III e Parte II, capitoli II e III.

Materiale didattico.

Strategia e politica aziendale

PROF. CLAUDIO STRUZZOLINO

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE - ECONOMICO GESTIONALE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le tematiche gestionali con un approccio strategico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli:

L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale (3 crediti).

Le strategie aziendali (3 crediti).

L'evoluzione della funzione informativa del bilancio d'esercizio (3 crediti).

Testi consigliati

CONSORTI A., *L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale*, IN PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'Economia Aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte II, capitolo IV.

CONSORTI A., *L'evoluzione della funzione informativa del bilancio – dal conto del patrimonio al sistema delle informazioni*, Giappichelli, Torino, 2001, Parte I, capitoli II e III e Parte II, capitoli II e III.

Materiale didattico.

INSEGNAMENTI LIBERI

Cultura e lingua cinese - CB -

PROF.SSA MARIA ROSARIA GIANNINOTO

Appartenente al Corso integrato: CULTURA E LINGUA CINESE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla lingua cinese e sulla situazione politica, economica e sociale della Cina contemporanea. Il corso mira a fornire gli strumenti per affrontare semplici conversazioni in cinese, per leggere e scrivere i grafemi di uso più frequente ed utilizzare programmi di videoscrittura in lingua cinese.

Contenuti

Moduli I-III: Introduzione allo studio del cinese moderno Caratteristiche della lingua cinese, lingua moderna e lingua classica, situazione linguistica della Cina, i dialetti parlati in Cina. Fonetica: i fonemi della lingua cinese, il sistema tonale Grammatica: la struttura della frase, il predicato verbale, il predicato nominale, il predicato aggettivale, forme interrogative, la negazione, pronomi personali e dimostrativi, i principali classificatori nominali, espressioni verbali in serie. Scrittura: il sistema di trascrizione pinyin, regole di scrittura dei grafemi, i radicali Guida alla consultazione dei dizionari di lingua cinese Cenni sulla storia della Cina e sulla storia del pensiero cinese. Cenni sulla geografia del paese: divisioni amministrative, aree di maggiore sviluppo Cenni sulla storia contemporanea della Cina: la politica della porta aperta, l'economia socialista di mercato, la nuova classe dirigente.

Testi consigliati

MANUALE:

Jingmao chuji hanyu kouyu, Business Chinese-Elementary, A CURA DI HUANG WEIZHI, Huayu jiaoxue chubanshe, 1999, vol. I.

DIZIONARI CONSIGLIATI:

ZHANG SHIHUA, *Jianming han-yi cidian, Dizionario conciso cinese-italiano*, Shanghai waiyu jiaoyu chubanshe, 1996.

Jingxuan Han-Ying Ying-Han Cidian, Shangwu yinshuguan, 1999, dizionario tascabile.

Huang Qigao, *Yi-Han jingji maoyi cidian, Dizionario dei termini economico-commerciali italiano-cinese*, Shangwu yinshuguan, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense saranno fornite durante il corso.

Diritto delle imprese in crisi - CB -

PROF. FRANCESCO FIMMANÒ

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO DELLE IMPRESE IN CRISI

Obiettivi

La formazione teorica in ordine alle regole funzionamento del diritto delle imprese in crisi in chiave di salvaguardia e liquidazione riacquisitiva dei valori aziendali e alla disciplina analitica delle fattispecie concrete anche in chiave comparatistica.

Contenuti

La sopravvivenza del complesso aziendale al dissesto dell'imprenditore. L'organizzazione, l'avviamento e la clientela a seguito dell'evento concorsuale. La rilevanza giuridica dell'azienda nelle procedure concorsuali. I caratteri dell'universalità oggettiva e della concentrazione. La degiurisdizionalizzazione dell'insolvenza. L'esercizio provvisorio dell'impresa fallita. L'affitto endoconcorsuale. La istruttoria preconcorsuale. La prelazione dell'affittuario e la vendita del complesso produttivo come evoluzione programmata dell'affitto. Il ruolo dei rapporti di lavoro e degli altri contratti in corso di esecuzione a seguito del dissesto. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti del fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testo consigliato

F. FIMMANÒ, *La liquidazione dell'attivo fallimentare*, Ipsa ed., Milano, 2006.

Diritto dell'informatica - CB -

PROF.SSA STEFANIA GIOVA

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO DELL'INFORMATICA

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

I MODULO (3 CREDITI) Introduzione al diritto dell'informatica La privacy informatica Principio dell'affidamento e obbligo di informazione La tutela dei beni informatici La disciplina giuridica delle banche dati Trasferimenti elettronici di fondi.

II MODULO (3 CREDITI) Documento elettronico, digitale e informatico La formazione del contratto via Internet Firma elettronica e firma digitale Responsabilità civile in Internet.

III MODULO (3 CREDITI) I domain names: natura giuridica e tutela Tecnologie informatiche e P.A. Le aste on line.

Testi consigliati

Manuale di diritto dell'informatica, A CURA DI DANIELA VALENTINO, Esi, Napoli, 2004.

PER IL SECONDO MODULO

S. GIOVA, *La conclusione del contratto via Internet*, Esi, Napoli, 2000, capitoli II e III.

Materiale distribuito durante le lezioni.

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - CB -

PROF.SSA PAOLA SABELLA

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche attraverso l'analisi dei tre sub-sistemi (subsistema organizzativo, gestionale ed informativo) in cui è possibile scomporre tali aziende.

Contenuti

I MODULO – Il sistema azienda ed i subsistemi di supposta scomponibilità - (cfu n.2) Introduzione al sistema azienda-pubblica. L'azienda pubblica e l'ambiente in cui opera. I principi parametrici dell'Economia Aziendale applicati all'Azienda Pubblica Il subsistema organizzativo Il subsistema gestionale Il subsistema informativo La generazione del mercato virtuale e il sistema di indicatori.

II MODULO – La contabilità e il bilancio delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (cfu n. 2) La contabilità delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il modello degli enti locali. I documenti di programmazione La gestione del bilancio. Le fasi delle entrate e delle uscite. La rendicontazione.

III MODULO – L'economia delle aziende sanitarie pubbliche e i sistemi di controllo (cfu n.2) L'attività sanitaria e i suoi rapporti con il sistema economico L'azienda sanitaria nel settore pubblico Il sistema di rilevazione contabile I sistemi di Programmazione e Controllo Gli strumenti del controllo di gestione e il sistema dei DRGs.

Testi consigliati

PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, tutta la parte terza.

PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili*, Giappichelli, Torino, 2002, tutta la parte quarta.

SALVATORE C., *I sistemi di controllo nell'economia delle aziende sanitarie pubbliche*, Cedam, Padova, 2000.

Economia e sociologia delle aziende agroalimentari

PROF.SSA ROSA MARIA FANELLI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA E SOCIOLOGIA DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di carattere teorico ed empirico sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agro-alimentari e sugli strumenti politici per la salute e il benessere del consumatore in condizione di informazioni imperfette. A tal fine, dopo aver definito i caratteri generali del sistema agro-alimentare e gli aspetti evolutivi della domanda dei prodotti agro-alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche sociali d'impresa.

Contenuti

I MODULO 6 ORE (1 CREDITO) 1. Il sistema agro-alimentare L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare L'industria agro-alimentare nell'ambito del sistema socio-economico italiano Filiere e distretti agro-alimentari.

II MODULO 18 ORE (3 CREDITI) 2. Produzione agro-alimentare e consumo La produzione alimentare L'evoluzione sociale dei modelli di consumo alimentare La definizione del mercato e il comportamento degli agenti socio-economici I conflitti sociali lungo i canali distributivi nel sistema agro-alimentare Gli aspetti sociali legati al marketing dei prodotti agro-alimentari. Gli aspetti etici del commercio equo e solidale dei prodotti agro-alimentari

III MODULO 12 ORE (2 CREDITI) 3. Le politiche alimentari per la qualità Il concetto, il ruolo di qualità e di sicurezza alimentare nel settore agro-alimentare Evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) in materia di qualità Le politiche alimentari e la protezione del consumatore.

Testi consigliati

D. DALLI, S. ROMANI, 2000, *Il comportamento del consumatore. Teoria e implicazioni di marketing*, Franco Angeli, Milano, solo seconda parte da pag. 81 a pag. 309.

Lucidi e dispense a cura del docente reperibili presso l'Area di Economia agraria.

Economia e tecnica della comunicazione aziendale - CB -

PROF.SSA ELISABETTA HORVATH

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire i contenuti delle diverse forme di comunicazione aziendale evidenziando la necessità del coordinamento gestione integrata delle stesse affinché possano generare valore per l'impresa. Il corso si articola in due moduli, ciascuno della durata di 18 ore, pari a 6 crediti formativi complessivi. Durante il corso è prevista la discussione di casi aziendali e l'organizzazione di esercitazioni pratiche da svolgere singolarmente ed in gruppo.

Contenuti

- L'evoluzione dei processi di comunicazione.
- Il contributo della comunicazione allo sviluppo della competitività.
- L'immagine dell'impresa.
- Il valore della fiducia nella comunicazione.
- La comunicazione di marketing - la marca - la pubblicità - i nuovi media - le sponsorizzazioni - la promozione vendite - il marketing diretto.
- Le relazioni pubbliche - i rapporti con la stampa e le istituzioni - la comunicazione di crisi.
- La comunicazione interna.

Testo consigliato

GRANDI R., MIANI M., 2006, *L'impresa che comunica. Come creare valore in azienda con la comunicazione*, Isedi, Novara. I seguenti Capitoli (Paragrafi): 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18 (Paragrafi 1, 2, 3), 20.

Economia regionale - CB -

PROF. MASSIMO BAGARANI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA REGIONALE

Obiettivi

Studio dei modelli regionali di sviluppo con approfondimento su modelli di governo regionali nell'Unione Europea. Studio del ruolo delle giurisdizioni territoriali regionali nel contesto delle politiche regionali nazionali e comunitarie.

Contenuti

Principi di localizzazione territoriale delle attività industriali Modelli di sviluppo e competitività dei sistemi territoriali con particolare riferimento alle regioni Modelli di governance e programmazione La regionalizzazione delle politiche di sviluppo in Italia.

Testi consigliati

ENRICO CICCOTTI, *Competitività e territorio*, Carocci, Torino, 2003.

MASSIMO BAGARANI, ANTONIO BONETTI, *Politiche regionali e fondi strutturali*, Rubbettino, Soneria Mannelli, 2005.

Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione - CB -

PROF.SSA SILVIA PICCININI

Appartenente al Corso integrato: IL DIRITTO DEI CONSUMATORI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la disciplina consumeristica non solo attraverso la mera analisi delle norme speciali ma anche offrendo una ricostruzione critica delle linee ispiratrici della materia oggetto di studio. L'analisi delle soluzioni fornite dalla giurisprudenza ai concreti problemi operativi implicati dalla vita economica di tutti i giorni favorirà la comprensione delle diverse questioni trattate.

Contenuti

Il corso consta di 36 ore d'insegnamento: sarà distinto in tre moduli e verrà intervallato da esercitazioni a carattere pratico concernenti l'analisi di casi giurisprudenziali sulla materia oggetto di studio. Il corso è diretto a coloro che vogliono approfondire quella branca del diritto privato riguardanti quella categoria di contraenti che sono i consumatori, quindi presuppone la conoscenza e la padronanza degli istituti del diritto privato e diritto civile. Nel primo modulo si inquadrerà la materia consumeristica evidenziandone sia la rilevanza costituzionale e comunitaria (Trattato U.E., Carta di Nizza e Convenzione) sia l'importanza che essa assume sotto l'angolo prospettico della soft law (Principi Unidroit; Principi del codice Europeo dei Contratti; Principi della Commissione Gandolfi). Il secondo modulo sarà dedicato allo studio della disciplina sistematica del codice del 1942 nella prospettiva dell'evoluzione normativa. Si individueranno le figure del "Consumatore" e del "Professionista". Col terzo modulo si verificheranno i punti di contatto tra la disciplina consumeristica e altre discipline speciali.

Testi consigliati

E. MINERVINI, *Dei contratti del consumatore in generale*, Torino, Giappichelli 2006.

OPPURE:

G. ALPA, *Il diritto dei consumatori*, Bari, Laterza, ultima edizione, pp. 454, durante lo svolgimento del corso verranno indicate le parti oggetto di studio.

Nel corso delle lezioni si provvederà inoltre alla distribuzione di dispense e di materiale giurisprudenziale integrativo.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Corso avanzato -CB-

PROF.SSA CLAUDIA SALVATORE

Appartenente al Corso integrato: METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENZA (CORSO AVANZATO)

Obiettivi

Il corso rappresenta il naturale approfondimento delle tematiche inerenti le Metodologie e le Determinazioni Quantitative d'Azienda. In esso viene analizzato il sistema degli strumenti integrati di rilevazione e viene, inoltre, affrontato il tema dell'analisi di bilancio quale fondamentale strumento di riconversione dei valori esposti nei documenti contabili di sintesi nei corrispondenti andamenti economico-finanziari e patrimoniali.

Contenuti

I° MODULO – IL SISTEMA DEGLI STRUMENTI INTEGRATI DI RILEVAZIONE - (CREDITI FORMATIVI N.3) Il significato ed il valore degli strumenti di rilevazione economico-amministrativi del sistema informativo La Ragioneria e la Statistica La Ragioneria e la Matematica L'impiego dei modelli extracontabili nelle determinazioni quantitative d'azienda Il valore e il significato del "numero" in economia aziendale, in ragioneria, in matematica e in statistica Il processo evolutivo delle diverse forme di comunicazione aziendale I diversi strumenti di informazione impiegabili a corredo del bilancio d'esercizio e i relativi messaggi di comunicazione I linguaggi degli strumenti di rilevazione L'integrazione degli strumenti di rilevazione per il superamento dei limiti dei linguaggi contabili ed extracontabili.

II° MODULO – L'ANALISI DI BILANCIO – (CREDITI FORMATIVI N. 3) Il sistema dell'informativa di bilancio La logica di riclassificazione e analisi dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico L'analisi dell'area finanziaria: i margini e gli indici di struttura. La gestione di tesoreria. L'analisi dell'area economica: gli indici di economicità e la leva economica. L'analisi dell'area dell'efficienza tecnica L'analisi per indici e l'analisi per flussi La ricomposizione sistemica delle diverse aree gestionali: lo schema globale della redditività netta.

Testi consigliati

SALVATORE C., *Il sistema degli strumenti integrati di rilevazione per la conoscenza dell'azienda e per la comunicazione degli accadimenti aziendali*, Franco Angeli, Milano, 2007.

CONSORTI A., *La dimensione economico-reddituale e la dinamica finanziaria dell'azienda: schema di analisi per indici e per flussi*, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

PAOLONE G., *L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Organizzazione del lavoro - CB -

PROF.SSA GILDA ANTONELLI

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di far acquisire tecniche organizzative e gestionali e di sviluppare competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore distintivo nei processi di creazione del valore per le aziende.

Contenuti

Il corso è diviso in tre moduli da tre crediti. Nella prima parte saranno affrontate le tecniche e le politiche con cui l'azienda gestisce la selezione, la formazione e lo sviluppo, l'organizzazione del lavoro, la valutazione, la retribuzione delle risorse umane per il raggiungimento del vantaggio competitivo. Nella seconda parte saranno trattati i temi relativi al comportamento organizzativo, al comportamento dell'individuo nell'organizzazione, alla gestione dei gruppi e dei processi organizzativi. Nella terza parte saranno illustrate le problematiche relative alla gestione dei contratti flessibili di lavoro con particolare riferimento alle agenzie per il lavoro ed agli attori e contratti individuati dal d.lgs 276/2003.

Testi consigliati

G. COSTA, M. GIANECCHINI, *Risorse Umane: persone, relazioni e valore*, McGraw-Hill; Milano, 2005 (cap 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 13).

TOSI, H. L., PILATI, M., MERO, N. P., RIZZO, J. R., 2002, *Comportamento Organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

CONSIGLIO S., MOSCHERA L., 2006, *Le agenzie per il lavoro*, Il sole 24 ore, Cap. 1, 2, 5 e 7.

Dispense a cura del docente.

Principi contabili - CB -

PROF. MICHELE SAMUELE BORGIA

Appartenente al Corso integrato: PRINCIPI CONTABILI

Obiettivi

Il corso di lezioni ha lo scopo di procedere alla ricognizione delle linee dottrinali relative alla funzione informativa del bilancio di esercizio alla luce dei più recenti interventi normativi. In tale contesto i principi contabili rappresentano il presupposto necessario per la redazione del bilancio di esercizio. L'insegnamento in oggetto, in particolare, esamina le disposizioni normative in tema di bilancio di esercizio per poi enunciare in maniera analitica il contenuto dei principi contabili emanati da organismi nazionali come pure da quelli internazionali (I.A.S.B.).

Contenuti

PARTE PRIMA: BILANCIO DI ESERCIZIO E INFORMAZIONE AZIENDALE (3 CREDITI) • La funzione informativa del bilancio: evoluzione storica • I limiti della funzione informativa del bilancio • Il superamento dei limiti della funzione informativa del bilancio • Gli interessi oggettivi e soggettivi confluenti sul bilancio di esercizio • La nuova disciplina civilistica in materia di bilancio di esercizio • I principi generali e redazionali del bilancio • Gli schemi di bilancio e le relazioni accompagnatorie • I criteri civilistici di valutazione delle poste di bilancio.

PARTE SECONDA: I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI (3 CREDITI) • Introduzione • Caratteri e tipologie • Vari principi contabili nazionali.

PARTE TERZA: I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (3 CREDITI) • Introduzione • Struttura e finalità dello I.A.S.B. • Il procedimento di elaborazione dei principi contabili internazionali • Vari principi contabili internazionali.

Testo consigliato

G. PAOLONE, F. DE LUCA, *Informativa aziendale e principi contabili*, Collana di Ricerche e Studi Manageriali diretta da G. Paolone, Serie Economico-Aziendale, Vol. 8, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004.

Risorse energetiche e ambientali - CB -

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: RISORSE ENERGETICHE E AMBIENTALI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali di conoscenze e di competenze metodologiche valutative delle risorse energetiche ed ambientali, sotto il profilo tecnologico ed economico, in relazione alla loro valenza di mercato. Il corso è strutturato in due parti, nella prima parte verranno trattati gli aspetti di base riguardanti la classificazione delle risorse energetiche tradizionali (combustibili fossili) l'effetto del progresso tecnologico sulla loro disponibilità e la situazione di mercato. Nella seconda parte verranno analizzate le tematiche specifiche connesse al binomio energia-ambiente con riferimento alle più importanti tecnologie di produzione energetica ecocompatibili in sintonia con i temi dello sviluppo sostenibile. Durante il corso verranno utilizzati strumenti di gestione e valutazione delle risorse naturali applicati a casi studio con l'ausilio di software specifici.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Le risorse energetiche - fonti non rinnovabili: petrolio, gas naturale, carboni fossili - riserve, produzione e consumo dei combustibili fossili- processi di trasformazione – raffinazione del petrolio - prezzi e mercato- l'industria mondiale e italiana del petrolio e del gas naturale - combustibili nucleari – l'energia elettrica – le centrali termoelettriche tradizionali, con turbina a gas e a ciclo combinato- curva di carico, - tariffe di vendita – costo e valore dell' energia - situazione mondiale dell'offerta di energia - la domanda di energia e il bilancio energetico italiano.

II° MODULO (3 CREDITI) L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico – lo sviluppo sostenibile e l'energia - le fonti rinnovabili: solare termico a bassa, media e alta temperatura, fotovoltaico, eolico on-shore e off-shore, biomasse, centrali idroelettriche a bacino, ad acqua fluente e a pompaggio, geotermico, idrogeno e celle a combustibile- energia dal mare: sistemi a barriera, dalle correnti e dalle onde marine – politica industriale nel settore delle fonti rinnovabili – interventi e misure finanziarie a favore delle rinnovabili- il mercato dei certificati verdi - analisi di casi studio mediante uso di specifici software Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite a cura del docente ed altri testi che verranno segnalati durante il corso.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

- L. CERÈ, *L'energia. Un quadro di riferimento*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2001.
- L. CIRAOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna 1998.
- J. BOWERS, *Sustainability and Environmental Economics*, Longman, Essex, England, 1997.
- MATHER CHAPMAN, *Environmental Resources* Longman, Essex, England, 1995.
- J. R. KAHN, *The economic approach to environmental and natural resources*, The Dryden Press, Orlando, USA, 1998.

Sociologia delle relazioni etniche - CB -

PROF. ALBERTO TAROZZI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE

Obiettivi

L'obiettivo è quello di cogliere la nuova dimensione delle così dette relazioni etniche nei processi contemporanei di globalizzazione, a partire dalle "guerre di civiltà" per arrivare a una migliore comprensione della qualità dei processi migratori e alla necessità di nuove forme di mediazione culturale nei sistemi sociali contemporanei.

Contenuti

La globalizzazione come processo di accelerazione nella circolazione di merci, denaro, saperi, messaggi e conoscenze. La circolazione degli esseri umani. Chiavi di lettura sociologica per l'interpretazione delle migrazioni contemporanee: mercato del lavoro, social network e pull/push factors. Società duali e flussi migratori: il ruolo della mediazione culturale.

Testi consigliati

ALBERTO TAROZZI, *Ambiente migrazioni fiducia*, L'Harmattan, Torino, 1998, capitoli 1, 3 e 5.

GABRIELE POLLINI E GIUSEPPE SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano, 1998, la prima parte.

Storia contemporanea - CB -

PROF. VITTORIO DE MARCO

Appartenente al Corso integrato: STORIA CONTEMPORANEA

Obiettivi

Approfondimento delle vicende del secondo dopoguerra in Italia e nel mondo dal punto di vista geopolitico, economico e sociale.

Contenuti

La guerra fredda; Usa e URSS e i nuovi equilibri geopolitici nell'Europa; La prima e la seconda decolonizzazione; Le guerre arabo-israeliane; Gli anni Cinquanta tra rilancio economico e crisi internazionali (Corea, Cina, Ungheria, crisi del Canale di Suez); L'Italia del miracolo economico; Il mito kennediano; Il processo di integrazione europeo; Il movimento studentesco; La primavera di Praga; La crisi economica degli anni Settanta; La corsa agli armamenti; USA e URSS giganti malati; Le prospettive degli anni Ottanta; La caduta del muro di Berlino; la nuova geopolitica in Europa e nel mondo.

Testi consigliati

S. GUARRACINO, *Storia degli ultimi sessant'anni*, Bruno Mondatori, Milano 2004.

A. LEPRE, *Storia della prima repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, il Mulino, 2004.

Storia economica - CB -

PROF.SSA MARIA GIAGNACOVO

Appartenente al Corso integrato: STORIA ECONOMICA

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la capacità di analisi e critica delle fonti utili per lo studio della storia economica dei secoli XIII-XV e una conoscenza di base dei caratteri peculiari dell'economia del periodo, con particolare riguardo al settore del commercio, della banca e delle attività produttive non agricole.

Contenuti

I MODULO

1. Le fonti dirette ed indirette per la storia economica.

II MODULO

1. Il commercio: sviluppo e modalità dell'attività commerciale. Commercio e sistema dei trasporti.
2. Le origini della banca moderna.
3. Le attività produttive non agricole: il settore tessile.

Testi consigliati

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione, soltanto capitoli indicati a lezione dal docente.

Materiale didattico distribuito a lezione dal docente

Strategie d'impresa - CB -

PROF.SSA ELISABETTA HORVATH

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIE D'IMPRESA

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare le tematiche relative alla gestione strategica dell'impresa. Durante il corso è prevista la discussione di numerosi casi aziendali e l'organizzazione di esercitazioni pratiche da svolgere singolarmente ed in gruppo.

Contenuti

Principi istituzionali dei sistemi competitivi. Il concetto di strategia a livello aziendale. Risorse e competenze distintive. Le condizioni che influenzano la gestione dei processi competitivi. Le strategie competitive. Le strategie di crescita. La pianificazione strategica. I modelli di collaborazione tra le imprese. I percorsi di sviluppo internazionale.

Testi consigliati

Da definire.

Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita - CB -

PROF.SSA ANTONELLA CAMPANA

Appartenente al Corso integrato: TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Obiettivi

Obiettivo del corso è arricchire il bagaglio delle conoscenze attuariali degli studenti del corso di laurea di I livello in Economia e Gestione delle imprese assicurative e previdenziali in relazione alle forme assicurative sulla vita.

Contenuti

Modelli probabilistici generali per la descrizione della durata di vita. Rischi aggravati. Assicurazioni sulla durata di vita. Premio equo. Caricamento di sicurezza. Riserva matematica. Riserva matematica prospettiva e retrospettiva. Riserva prospettiva effettiva. Basi tecniche e finanziarie. Flessibilità delle prestazioni. Modelli di adeguamento. Condizioni di tariffa. Assicurazioni complementari. Controassicurazioni.

Testi consigliati

PITACCO E., 2002, *Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita*, Ed. Lint, Trieste.

PITACCO E., 2002, *Elementi di matematica delle assicurazioni*, Ed. Lint, Trieste.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso
Tel. 0874.65500
settembre 2007



UNI EN ISO 1001:2000

